



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

Il censimento dei gruppi di ricerca è riferito ai gruppi attivi nel 2016 rappresentati secondo le seguenti tipologie.

**Indice:**

a. Gruppi di ricerca internazionali diretti da un membro del DBC	(1-18)	p. 1
b. Gruppi di ricerca internazionali con un membro interno al DBC	(19-28)	p. 24
c. Gruppi di ricerca nazionali diretti da un membro del DBC	(29-35)	p. 35
d. Gruppi di ricerca nazionali con un membro interno al DBC	(36-39)	p. 41
e. Gruppi di ricerca di Ateneo diretti da un membro del DBC	(40-43)	p. 46
f. Gruppi di ricerca dipartimentali	(44-53)	p. 50

---

**a. Gruppi di ricerca internazionali diretti da un membro del DBC**

**1) Nome gruppo\*: Analisi morfometriche e biomeccanica della locomozione bipede**

**Descrizione**

Il progetto è focalizzato allo studio morfometrico e biomeccanico delle ossa del piede dell'uomo moderno, di ominine fossili e di antropomorfe per comprendere i cambiamenti evolutivi del piede connessi all'acquisizione del bipedismo. Lo studio morfo-funzionale delle ossa del piede viene condotto attraverso analisi di morfometria geometrica, analisi trabecolare e analisi degli elementi finiti a partire da modelli digitali.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

BENAZZI Stefano (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

TIMOTHY RYAN, Prof. Associato (Pennsylvania State University)

KRISTIAN J. CARLSON, Prof. Associato (USC University of Southern California)

STEPHEN WROE, Prof. Ordinario (University of Newcastle, NSW, Australia)

ROBIN FEENEY, Lecturer (University College Dublin)

JEAN-JACQUES HUBLIN, Prof. Ordinario (Director, Department of Human Evolution

Max Planck Institute for Evolutionary Anthropology)

**Altro Personale**

Rita Sorrentino (dottoranda UNIBO)

---

**2) Nome gruppo\*: Biomeccanica funzionale ed evolutiva dell'apparato masticatorio.**

**Descrizione**

Vengono analizzati resti dentali umani, di antropomorfe e di ominine estinte attraverso metodologie digitali non invasive per valutare i cambiamenti morfologici e funzionali dei denti e dell'apparato masticatorio.

**Sito web:** no

**Responsabile scientifico/Coordinatore:**

BENAZZI Stefano (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

OTTMAR KULLMER, ricercatore - Department of Palaeoanthropology and Messel Research, Senckenberg Research Institute, Frankfurt am Main, Germany

LUCA FIORENZA, ricercatore - Department of Anatomy and Developmental Biology, Monash University (Australia)

**Altro Personale:**

Gregorio Oxilia (dottorando UNIFI)

---

**3) Nome gruppo\*: Contributo alla ricostruzione storico-antropologica di gruppi umani dell'età del ferro del territorio italiano mediante analisi dei caratteri non-metrici dello scheletro e del DNA antico**

**Descrizione**

Il progetto si propone di caratterizzare, tramite analisi dei tratti non-metrici dello scheletro e DNA antico, alcuni gruppi umani rappresentati dagli inumati di altrettante necropoli del territorio italiano provenienti da Novilara (PU), Bologna e Metaponto (Matera) riconducibili rispettivamente ai Piceni, ai Villanoviani, agli Etruschi e agli Enotri, che ben si prestano per uno studio antropologico e genetico-popolazionistico.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

BENAZZI Stefano (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

LS8\_2 - Population biology, population dynamics, population genetics

SH3\_5 - Population dynamics, aging, health and society

SH6\_2 - Prehistory and protohistory

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

CILLI Elisabetta CLLLBT78H61D458E Beni Culturali Tecnico BIO/08

LUISELLI Donata LSLDNT59H62A794X Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Prof. Associato BIO/08

PETTENER Davide PTTDVD50S16F839L Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Prof. Ordinario BIO/08

GRUPPIONI Giorgio GRPGRG46A14E136Z Beni Culturali Professore a contratto BIO/08

DE FANTI Sara DFNSRA83C51A083C Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Dottorando BIO/08

**Altro Personale**

Partecipanti del DBC: Patrizia Serventi (dottoranda), Marta Maria Ciucani (borsista), Antonino Vazzana (dottorando), Rita Sorrentino (dottoranda), Partecipanti non DBC: Chiara Delpino (Soprintendenza Marche); Alberto Marino (RIS di Parma); Massimo Andretta (CRSA-Marina di Ravenna), Eske Willerslev (Geogenetics - University of Copenhagen).

---

**4) Nome gruppo\*: The earliest migration of *Homo sapiens* in southern Europe: understanding the biocultural processes that define our uniqueness**

**Descrizione**

Il progetto quinquennale ERC (grant n. 724046 - SUCCESS) prevede lo studio dei cambiamenti bio-culturali avvenuti in Italia durante la fase di transizione Paleolitico Medio/Superiore, con lo scopo di capire quando l'uomo moderno sia arrivato nell'Europa meridionale, i processi bio-culturali che hanno favorito il suo successo adattativo e le cause che hanno portato all'estinzione del Neandertal. Solo rispondendo a queste domande sarà possibile comprendere quali siano le caratteristiche che hanno reso la nostra specie unica, unicità che forse ha portato alla scomparsa di tutte le specie umane arcaiche e all'origine dell'umanità attuale.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

BENAZZI Stefano

**Settore ERC del gruppo:**SH5\_11 Cultural Heritage

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti:**



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

Il team di ricerca verrà definito nei prossimi mesi.

**Altro personale**

Partecipanti non DBC: Annamaria Ronchitelli (Prof. Associato, University of Siena); Adriana Moroni, ricercatrice (University of Siena); Paolo Boscato, ricercatore (University of Siena); Marco Peresani, Prof. Associato (University of Ferrara); Fabio Negrino, ricercatore (University of Genova); Enza Spinapolice, ricercatrice (University of Roma "La Sapienza"); Anna Cipriani, Prof. Associato (University of Modena and Reggio-Emilia); Cesare Ravazzi, ricercatore (CNR - Institute for the Dynamics of Environmental Processes); Roberta Pini, ricercatrice (CNR - Institute for the Dynamics of Environmental Processes); Timothy Ryan, Prof. Associato (Pennsylvania State University); Robin Feeney, Lecturer (University College Dublin).

---

**5) Nome gruppo\*: Analisi di archeozoologia molecolare per l'analisi evolutiva di vertebrati**

**Descrizione**

Vengono utilizzate tecnologie molecolari innovative al fine di caratterizzare l'evoluzione delle specie animali che sono entrate in stretto contatto con l'uomo.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

BENAZZI Stefano (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

LS8\_5 Evolutionary biology: evolutionary ecology and genetics, co-evolution

LS8\_2 - Population biology, population dynamics, population genetics

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

SH5\_11- Cultural Heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

CILLI Elisabetta CLLLBT78H61D458E Beni Culturali Tecnico BIO/08

**Altro Personale**

Patrizia Serventi (dottoranda Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali), Marta Maria Ciucani (borsista), Romolo Caniglia (ISPRA Ozzano), Prof. Luca Fontanesi (Dip. Agraria Università di Bologna, Davide Palumbo (Biosfera Itinerari), Prof. Francesco Maria Angelici (Univ. Roma), Elena Maini (Dip. Archeologia Unibo), Antonio Curci (Prof. associato Unibo), Angelica Crottini (CIBIO-Vairao, Portogallo), Gloria Ravegnini (assegnista FABIT, Unibo), Prof. Sabrina Angelini (Prof. associato, Unibo), Francesco Belluardo (dottorando Cibio, Vairao, Portogallo), Valerio Utzeri (dottorando Unibo), Alessia Cariani (ricercatore Unibo), Fausto Tinti (Prof associato Unibo).

---

**6) Nome gruppo\*: Le Mummie di Roccapelago (XVI-XVIII sec.): vita e morte di una piccola comunità dell'Appennino modenese**

**Descrizione**

Obiettivi: Ricostruzione della storia, delle caratteristiche somatiche, delle condizioni di vita, di sussistenza e di salute, dell'abbigliamento, delle dinamiche biodemografiche, nonché dei processi biologici e chimico-fisici connessi con la conservazione naturale dei corpi, in una piccola comunità montana del XVI XVIII secolo.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

BENAZZI Stefano (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

LS8\_2 - Population biology, population dynamics, population genetics

SH2\_4 - Myth, ritual, symbolic representations, religious studies

SH3\_2 - Environmental change and society

SH6\_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

SH6\_5 - Early modern history

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

CILLI Elisabetta CLLLBT78H61D458E Beni Culturali Tecnico BIO/08



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

DE FANTI Sara DFNSRA83C51A083C Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Assegnista BIO/08  
LUISELLI Donata LSLDNT59H62A794X Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Prof. Associato BIO/08  
ORLANDI Marco RLNMRC79P22A944B Beni Culturali Assegnista L-ART/07  
SAVIGNI Raffaele SVGRFL53E26B249G Beni Culturali Prof. Associato M-STO/01  
ZAMBRUNO Simone ZMBSMN79D29H501E Beni Culturali Dottorando L-ART/07  
GRUPPIONI Giorgio GRPGRG46A14E136Z Beni Culturali Professore a contratto BIO/08

**Altro Personale**

Patrizia Serventi (dottoranda), Marta Maria Ciucani (borsista), Antonino Vazzana (dottorando DBC) Mirko Traversari (dottorando DBC) Carlotta De Filippo (CNR Firenze); Giovanna Bosi, Rossella Rinaldi, Paola Torri, Marta Bandini Mazzanti (Università di Modena e Reggio Emilia); Stefano Vanin (Università di Huddersfield, United Kingdom); Iolanda Silvestri (Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna); Ivana Micheletti, Annalisa Biselli (Laboratorio R.T. Restauro Tessile - Albeta RE), Thessy Schoenolzer Nichols (Storica del tessuto e del costume antico - Polimoda Firenze, Fashion Institute of Technology, University of New York State); Massimo Andretta (C.R.S.A Centro Servizi e Ricerche Ambientali MED Ingegneria Ravenna), Ezio Fulcheri, Giulia Mari (Università di Genova); Maria Grazia Bridelli, Chiaramaria Stani, Roberta Bedotti, Mara Bertolotti (Università di Parma), Alessandra Bacci, Linda Pierattini, Fulvio Bartoli (Università di Pisa), Simone Bernardi (AUSL di Pavullo nel Frignano Modena); Colin Shawn (University of Cambridge, United Kingdom); Maria Antonietta Labellarte (Archivio di Stato di Modena); Francesco Feletti (S.Maria delle Croci Hospital of Ravenna)

---

**7) Nome del gruppo di ricerca: Beni culturali a rischio**

**Descrizione:** Oggi il patrimonio culturale di moltissimi Paesi corre gravi rischi, per incuria, per rischi ambientali, per catastrofi naturali, per azioni di guerra o di terrorismo, come i recenti episodi dovuti a ISIS dimostrano. Un terzo dei siti naturali patrimonio dell'umanità sono in pericolo, secondo una stima di Sarah Zielinski ([smithsonian.com](http://smithsonian.com), November 14, 2014, A Third of Natural World Heritage Sites Are in Danger: From the Florida Everglades to Africa's first national park, many crucial protected areas are in serious trouble). L'otto per cento di tutti i siti è considerato in condizioni critiche sulla base di una indagine dell'International Union for Conservation of Nature, IUCN, che svolge un ruolo di consulenza per il programma UNESCO sul Patrimonio Mondiale dell'Umanità (World Heritage program).

Ma non soltanto monumenti, siti e manufatti archeologici, opere d'arte mobili ed immobili come pitture su muro ed affreschi, parchi e riserve naturali, musei, archivi e biblioteche sono esposti a rischi sia antropici sia naturali, anche i beni culturali intangibili, la cultura stessa nella sua accezione più profonda ed ampia corrono il pericolo gravissimo dell'oblio. Quante tradizioni, testimonianze orali, musiche e canti, riti e cerimonie sono andati persi nel corso del tempo? Di quanti spettacoli, performances artistiche, interpretazioni - a suo tempo celebri e celebrati - si è smarrita ogni traccia? E il concetto stesso di cultura non è in pericolo oggi, sovente per un malinteso senso di multiculturalismo?

Il progetto intende sviluppare ed applicare a beni culturali dell'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità un protocollo di catalogazione e di intervento dove venga descritto il bene, i rischi a cui è esposto in base ad una classificazione semiquantitativa, i provvedimenti da assumere per garantirne l'integrità.

**Sito web:** [www.citiesofmemory.com](http://www.citiesofmemory.com)

**Responsabile scientifico/ Coordinatore:** BIAGI MAINO Donatella (Beni Culturali)

**Settori ERC:**

SH5\_5 Arti visive, arti dello spettacolo, design  
SH5\_9 Storia dell'arte e dell'architettura  
SH5\_10 Studi culturali, diversità culturale  
SH5\_11 Patrimonio culturale, memoria culturale

**Componenti:**

Shao Kangchunzi, dottoranda, beni culturali

**Altro personale:**

GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

p. Gino Alberto Faccioli, O.S.M., direttore dell'ISSR Santa Maria Monte Berico, Vicenza; Giuseppe Maino, direttore di Cities of Memory - International Journal on Culture and Heritage at Risk, Firenze; Olimpia Niglio, Professore, Universidad de Bogotá Jorge Tadeo Lozano, Bogotá, Colombia.

---

**8) Nome gruppo\*: Missione archeologica congiunta irano-italiana nel Fars (Iran)**

**Descrizione** La Missione opera dal 2005 sulla base di un accordo con il Research Institute for Cultural Heritage and Tourism of the Islamic Republic of Iran, rinnovato nel 2014. Dal 2016 opera in collaborazione con l'Associazione ISMEO. Dopo aver preso parte allo scavo di salvataggio a Tang-e Bolaghi e a Pasargadae, dal 2008 la Missione effettua le sue ricerche nell'area di Persepoli, con il progetto "From Palace to Town", volto all'applicazione di metodologie multidisciplinari sulla conoscenza e tutela del sito di Persepoli, quindi con ricerche geofisiche, archeologiche, archeometriche, diagnostiche e con interventi conservativi. A partire dal 2011 le attività di scavo sono concentrate sull'importante scoperta di Tol-e Ajori, copia proto-achemenide della Porta di Ishtar di Babilonia. Le ricerche si svolgono con finanziamento del MAECI, di Unibo, dello sponsor Lighthouse-Group, dell'ISMEO e di Fondazione Flaminia.

**Publicazioni:**

A. Askari Chaverdi, P. Callieri & S. Gondet, "Tol-e Ajori, a new monumental building in Parsa. Preliminary cross interpretations from recent surveys and excavations works around Persepolis (2005-2012)", in *ARTA*, 2013, [www.achemenet.fr](http://www.achemenet.fr);

P. Callieri et al, "Ciro il Grande a Persepoli", in *Archeologia Viva*, n. 165, maggio-giugno 2014, pp. 16-25;

A. Askari Chaverdi & P. Callieri, *Sokunatgâhhâ-ye rustâ'i az dowrehâ-ye haxâmaneshi ve farâhaxâmaneshi. Mohavvate-ye 76 va 77 Tang-e Bolâghi, Pâsârgad* (in collaborazione con A. Askari Chaverdi), Shiraz University of Arts 2014;

A. Askari Chaverdi, P. Callieri, M. Laurenzi Tabasso, L. Lazzarini, "Archaeological site of Persepolis (Iran): study of the finishing technique of the bas-reliefs and architectural surfaces", *Archaeometry on-line edition* 2015;

A. Askari Chaverdi & P. Callieri, "In Search of the Elusive Town of Persepolis", *Studies on the Iranian World I. Before Islam*, ed. A. Krasnowolska & R. Rusek-Kowalska, Jagiellonian University Press, Krakow 2015, pp. 239-251;

V. Vannuccini, "Il mistero dell'altra porta di Babilonia", *Il Venerdì di Repubblica*, n. 1446, 04/12/2015, pp. 66-68.

A. Askari Chaverdi, P. Callieri & E. Matin, "Tol-e Ajori: a Monumental Gate of the Early Achaemenian Period in the Persepolis Area. The 2014 Excavation season of the Iranian-Italian project "From Palace to Town", *Archäologische Mitteilungen aus Iran und Turan*, 46, 2014, pp. 223-257.

**Sito web (se esiste)** Impossibile per diniego RICHT

**Responsabile scientifico/Coordinatore** CALLIERI Pierfrancesco (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:** SH6\_1; PE10\_15; SH3\_12; SH5\_11

**Componenti:**

MATIN Emad (Beni Culturali dottorando L-OR/16)

**Altri componenti:**

Prof. Alireza ASKARI CHAVERDI, Università di Shiraz(Iran), archeologo; Prof. Maria Letizia AMADORI, Università di Urbino (CHIM/12); Prof. Amin EMAMI, Università delle Arti di Esfahan (Iran), geologo; dott. COLLIVA Luca, già assegnista Sapienza Università di Roma, archeologo; dott. Shahram RAHBAR, Parsa-Pasargadae Research Foundation, Persepolis (Iran), restauratore; dott. Nabil IBNOERRIDA, dottorando Università di Napoli L'Orientale, archeologo GIS; Prof. Marisa Laurenzi, già ISCR (CHIM/12); dr Sébastien GONDET, CNRS, Lyon (Francia), geofisico.

---

**9) Nome gruppo: Storia dell'immaginario: testi, immagini, oggetti**





GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

**Descrizione:** Il gruppo è formato da Luigi Canetti (responsabile scientifico/coordinatore), Maria Cristina Carile, Nicoletta Guidobaldi, Claudia Sebastiana Nobili, Andrea Piras, Alessandro Volpe.

Il gruppo si avvale di metodologie interdisciplinari in una prospettiva di storia culturale, e lavora principalmente sulle civiltà dell'Europa, di Bisanzio e del Vicino Oriente dalla tarda Antichità alla prima Età moderna. Le attività di ricerca, in collaborazione con Centri di studio nazionali e internazionali, si legano programmaticamente all'attività didattica e all'organizzazione di iniziative culturali e di terza missione. Fra l'altro, a partire dal settembre 2013, con cadenza annuale, il gruppo promuove un ciclo di «Conversazioni dantesche» nell'ambito delle manifestazioni «Ravenna per Dante». Nell'anno 2016 il coordinatore del gruppo ha sottoscritto un «Agreement of Cooperation», finalizzato a scambi internazionali per attività di ricerca e didattica, tra il Dipartimento e la School of Liberal Arts del Saint Mary's College of California. Le iniziative didattiche del gruppo, grazie ad accordi di collaborazione dei singoli docenti coinvolti, si rivolgono inoltre a partner statunitensi come «Bologna Consortial Studies Program» e «Eastern College Consortium», con sede presso il Campus di Bologna.

Dall'a.a. 2015-16 alcuni membri del gruppo di ricerca hanno istituito un «Laboratorio Didattico di Storia dell'Immaginario» rivolto agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in «Beni artistici, archeologici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione». Dal gennaio 2015, con la collaborazione di alcuni assegnisti e dottorandi del Dipartimento, il coordinatore ha avviato le attività de «I lunedì degli Ariani», che promuove attività seminariali, conferenze, presentazioni di libri, tavole rotonde e convegni nazionali e internazionali presso il nostro Dipartimento.

**Sito web:** pagina ufficiale in costruzione. Per ora si può fare riferimento alle pagine web de «I lunedì degli Ariani», che segnalano tutte le iniziative del Gruppo: <https://unibo.academia.edu/Iluned%C3%ACdegliArianiLaboratoriostoriaculturaleereligiosa> <https://www.facebook.com/laboratorioAriani1>

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Luigi Canetti <https://www.unibo.it/sitoweb/luigi.canetti>

**Settori ERC del gruppo:**

- SH2\_4 Myth, ritual, symbolic representations, religious studies
- SH5\_2 History of literature
- SH5\_5 Visual arts, performing arts, design
- SH5\_9 History of art and architecture
- SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory
- SH6\_11 Cultural history, history of collective identities and memories

**Membri del gruppo:**

Luigi Canetti (responsabile scientifico/coordinatore),  
Maria Cristina Carile,  
Nicoletta Guidobaldi,  
Claudia Sebastiana Nobili,  
Andrea Piras,  
Alessandro Volpe

**Altri membri:** Alessandro Arcangeli (Università di Verona), Michele Bacci (Université de Fribourg - Suisse), Carla Maria Bino (Università Cattolica del S. Cuore - Brescia), Leslie Brubaker (*Centre for Byzantine, Ottoman and Modern Greek Studies, University of Birmingham*), Marina Falla Castelfranchi (Università del Salento), Costanza Gislou Dopfel (Saint Mary's College of California), Harry Maier (Vancouver School of Theology, University of British Columbia), Pere Maymó i Capdevila (GRAT - Universitat de Barcelona), Agostino Paravicini Bagliani (SISMEL - Firenze), Jean-Claude Schmitt (GAHOM - ÉHÉSS, Paris), John Ahern (Vassar College - U.S.A.), Theodore Cachey (University of Notre Dame - U.S.A.), Kenneth P. Clarke (University of York - G.B.), Elsa Filosa (Vanderbilt University - U.S.A.), Eugenio Giusti (Vassar College - U.S.A.), Bodo Guthmüller (Philipps-Universität Marburg - Deutschland), Elisabetta Menetti (Università di Modena e Reggio Emilia), Roberta Morosini (Wake Forrest University - U.S.A.), Michael Papio (University of Massachusetts Amherst - U.S.A.), Marco Petoletti (Università Cattolica del S. Cuore - Milano), Beatrice Stasi (Università del Salento), Oleg Voskoboynikov (National Research University, Moscow, Russia).



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

**10) Nome gruppo\* Archaeogenetic study of the data from the necropoleis of Tharros to reconstruct the dynamics of island settlement in the Phoenician and Punic Sardinia**

**Descrizione Obiettivi:** Il progetto si propone lo studio archeogenetico dei resti umani recuperati dalla necropoli di Tharros attraverso le analisi del DNA antico da essi estratto, allo scopo di contribuire a ricostruire le caratteristiche dei Fenici e dei Punici, le loro dinamiche biologiche e migratorie nonché le loro relazioni filogenetiche con gli altri gruppi umani antichi e moderni del Mediterraneo centrale.

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** FARISELLI Anna Chiara (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

LS8\_2 - Population biology, population dynamics, population genetics

SH6\_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti:**

LUISELLI Donata (Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Professore Associato BIO/08)

CILLI Elisabetta (Beni Culturali Tecnico Laureato di Laboratorio BIO/08)

**Altro Personale:**

Eske Willerslev (University of Copenhagen); Peter De Barros Damgaard (Università di Copenhagen); Carla Del Vais (Università di Cagliari); Carlo Lugliè (Università di Cagliari); Patrizia Serventi (dottoranda BiGEA, Università di Bologna);

---

**11) Nome Gruppo: IMS - International Musicological Society Study Group on Musical Iconography**

**Descrizione**

Lo Study Group (SG) on Musical Iconography dell' IMS- International Musicological Society, costituito al termine del Convegno *Musical Iconography in the XXI Century. Mapping European Art for Context and Meaning* (Ravenna, giugno 2006, a cura di N. Guidobaldi, in coll. con B. Tammen e A. Voutyra,) è ufficialmente insediato presso il Dipartimento di Beni Culturali. La fondazione dello SG ha risposto all'esigenza, fortemente avvertita dalla comunità scientifica internazionale, di inserire in una dimensione di stabilità e lunga durata una serie di fruttuose collaborazioni che avevano trovato un significativo momento di sintesi nel Progetto europeo *Images of music. A Cultural Heritage* (Cultura 2000, coordinato da T. Seebass nel 2002-2003). Lo SG promuove lo sviluppo della ricerca sulle rappresentazioni figurative della musica come fonti da impiegare non solo nel quadro di una storia materiale e sociale della musica, ma anche nell'ambito dello studio delle rappresentazioni intellettuali e delle sensibilità estetiche del passato. Dal punto di vista metodologico un'attenzione particolare è riservata all'approccio iconologico e ai fenomeni di trasmissione e ricezione dei temi iconografici e di continuità e variazioni di forme e "contenuti" musicali attraverso luoghi, contesti culturali, epoche diverse. Lo SG, composto dall'assemblea dei suoi membri (provenienti da: Austria, Australia, Belgio, Canada, Francia, Germania, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Russia, Spagna, USA), è coordinato da uno *Steering committee* eletto dall'assemblea e presieduto da N. Guidobaldi. Seguendo le linee guida ufficialmente presentate all'assemblea plenaria dell'IMS a Zurigo (*18th International conference of the IMS*, 2007), lo SG organizza convegni e giornate di studio, seminari dottorali internazionali (organizzati regolarmente nel Dipartimento di Beni culturali a cura di N. Guidobaldi), e *Summer schools*; sostiene progetti di ricerca, mostre e pubblicazioni e coordina l'aggiornamento di una bibliografia internazionale dedicata all'iconografia musicale, prosecuzione ideale di quella pubblicata dal 1984 al 2000 su "Imago Musicae".

Principali convegni internazionali realizzati: *Musical Iconography in the XXI Century. Mapping European Art for Context and Meaning* (Ravenna, 2006); *Metamorphoses of Orpheus - Musical Images from Greek Mythology in Antiquity and their Revivals in European Art* (Corfù, Ionian University, 2008); *Musical Symbols in Pictorial Cycles* (Lecce-Galatina, Università del Salento, 2009); *Musicians & Monuments: Tracing Composer's Memorial Iconography Through the Ages*, (Vienna, Österreichische Akademie der Wissenschaften, 2010); *Musical Iconography in the Mediterranean and Its Impact on European Culture*



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

*Through History* (Barcellona, Universitat Autònoma de Barcelona e Societat Catalana de Musicologia, Ottobre 2010); *The Courts of Europe : Musical Iconography & Princely Power* (Torino, Istituto per I Beni musicali in Piemonte e Archivio di Stato, 2011); *Multiple Identities of Music as Visualized in European Art* (Roma, 2012, 19<sup>th</sup> IMS Congress, *Working session* a cura di N. Guidobaldi & B. R. Tammen);

Settembre 2015, Lecce, Università del Salento, Dipartimento di beni culturali : annual meeting dell'IMS SG on musical iconography : *Travellers to Faraway Countries and the Musical Imagination on the Move (XVIth-XXth Century)* ; Settembre 2016, St. Petersburg, Conservatorio Rimsky-Korsakov : *The Musical Salon in Visual Culture* , promosso dall' Association Répertoire International d'Iconographie Musicale (RidIM), in collaborazione con l'IMS Study Group on Musical Iconography e con il Rimsky-Korsakov Museum; Marzo 2017, Tokyo University of the Arts, 20<sup>th</sup> Quinquennial IMS Congress *Musicology: Theory and Practice, East and West : "Crossing Borders in Musical Iconography: Current Themes, Goals, and Methodologies"*, in collaborazione con Association RidIM Répertoire d'Iconographie musicale.

I resoconti delle principali attività dello SG fino al 2012 si leggono nei *Communiqués* annuali dell'International Musicological Society pubblicati in allegato ad "Acta Musicologica" (2006-2013), e, a partire dal 2013, nella versione elettronica dell' "IMS Newsletter".

I testi presentati nel convegno del 2006 sono parzialmente confluiti in "Musique. Images. Instruments", vol. 10 (2008); quelli dei convegni dal 2008 al 2012 sono pubblicati nelle annate corrispondenti di "Imago musicae"; gli atti del Convegno del 2011 sono riuniti in "Music in Art. International Journal for Music Iconography", vol. XXXVII, no. 1-2; una selezione dei testi presentati nel convegno del 2015, a cura di Daniela Castaldo, sono disponibili nella rivista online "Idomeneo".

**Sito web:** <http://ims-international.ch/study-groups>;

<http://patrimonioculturale.unibo.it/ims>

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Nicoletta Guidobaldi

**Membri dello steering committee:** Nicoletta Guidobaldi, Björn R. Tammen (Vienna, Österreichische Akademie der Wissenschaften); Gabriela Currie (University of Minnesota, Twin Cities)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5\_5 - Visual arts, performing arts, design

SH5\_8 - Music and musicology, history of music

**Principali istituzioni associate :** Österreichische Akademie der Wissenschaften, Vienna; University of Minneapolis, Twin cities; Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance (CESR), Tours; Universidad Complutense, Madrid ; IREMUS (Institut de Recherche sur la Musique, Paris) ; RidIM/RCMI (Repertoire International d'Iconographie Musicale/Research Center for Music Iconography), New York.

---

12)

**Nome gruppo: La musica dipinta nelle dimore signorili del Rinascimento**

**Descrizione:** Il progetto di ricerca, avviato in sinergia con l'IMS-International Musicological Society Study Group on Musical Iconography e sviluppato, nel periodo 2011-2013, nell'ambito del CIRI EDILIZIA E COSTRUZIONI (U.O. Recupero e Restauro), si propone di indagare le caratteristiche ed i significati (variamente riferibili alla sfera reale e simbolica) delle raffigurazioni a soggetto musicale che decorano le dimore signorili italiane del Rinascimento. In questa prospettiva, una volta completati il censimento dei palazzi e la ricognizione sugli studi sui progetti iconografici realizzati dal primo Quattrocento alla fine del Cinquecento, è stata avviata l'acquisizione in formato digitale dei dati relativi alle diverse tipologie di edifici, tecniche e materiali, temi iconografici ed elementi musicali rappresentati, costituendo una banca dati funzionale allo sviluppo della ricerca e all'approfondimento di casi specifici. Le immagini digitali relative ai principali cicli finora censiti sono disponibili nell' Archivio dell'immaginario musicale (*Erato*) allestito presso il Laboratorio Musicale del DBC; l' insieme della documentazione (storica, archivistica, letteraria, iconografica, musicale), confluisce in un sito web dedicato, allestito a cura del Laboratorio multimediale Frame Lab, e strutturato in modo da permettere sia la visualizzazione della mappa dei palazzi che l'interrogazione dei dati in senso cronologico, tematico, iconografico-musicale e sonoro. Un ulteriore sviluppo del progetto prevede la





GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

ricostruzione 3 D, la sonorizzazione e la visita virtuale degli ambienti studiati, a partire dagli studioli umanistici (caratterizzati da una straordinaria presenza di riferimenti musicali e sonori), che costituiranno l'oggetto prioritario della prosecuzione della ricerca. Il tour virtuale e la restituzione sonora delle musiche raffigurate nell'ambiente è già stato applicato, come caso di studio, allo **Studiolo di Federico da Montefeltro nel Palazzo ducale di Urbino**; per la ricostruzione virtuale dello Studiolo di Gubbio (oggi al **Metropolitan Museum di New York**), è stata presentata una richiesta di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'ambito della convenzione di collaborazione scientifica con il **Museo di Palazzo Ducale (Gubbio)**.

**Parole chiave** : iconografia musicale; umanesimo e rinascimento; archivi digitali; ricostruzioni virtuali di immagini e suoni.

**Altre informazioni** : la ricostruzione virtuale dello Studiolo di Urbino è stata presentata nel Convegno internazionale *Reconstructing lost spaces. Acoustic, spatial, ceremonial contexts* , a cura di M. Williamson e X. Bisaro : paper *Reconstructing lost images, spaces and sounds: initial findings and researches in progress in the Department of Cultural Heritage* (Ottobre 2014, Tours, Centre d' Etudes Supérieures de la Renaissance) ; e nell'ambito della IAML-International Association for Musical Libraries /IMS-International Musicological Society conference *Music Research in the Digital Age*, (Giugno 2015, New York City, The Julliard School, session 'Iconography').

**Responsabile scientifico**: Nicoletta Guidobaldi

**Settore ERC del gruppo**:

PE6\_8 - Computer graphics, computer vision, multi media, computer games

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

**Partecipanti /Componenti del gruppo**: Marco Orlandi, Simone Zambruno, Gaia Prignano (+ Alice Pini come borsista CIRI)

**Collaborazioni / partner scientifici** : IMS SG on Musical Iconography; CIRI EDILIZIA E COSTRUZIONI (U.O. Recupero e Restauro ( 2011-2013); Museo di Palazzo Ducale, Gubbio (convenzione); IReMus (Institut de Recherche en Musicologie), Paris; Österreichische Akademie der Wissenschaften, Vienna;

RIdIM/RCMI (Repertoire International d'Iconographie Musicale/Research Center for Music Iconography), New York.

---

### 13) Nome gruppo\*: Progetto Corpus Epitaphiorum Hebraicorum Italiae

#### Descrizione

Il progetto prevede di recuperare, ove possibile, i resti o frammenti di lapidi funerarie ebraiche danneggiate o spezzate nel corso del tempo a causa sia degli agenti atmosferici sia, a volte, di azioni di riuso dei materiali marmorei o in pietra, quando non di atti vandalici. Gli epitaffi ebraici ci restituiscono, infatti, una notevole quantità di documenti molto utili sul piano storico per i dettagli anagrafici o prosopografici in essi contenuti, ai fini della ricostruzione delle genealogie famigliari, della vita delle comunità ebraiche locali e delle persone che nel tempo le hanno guidate e popolate. L'Italia, nel mondo, è il paese che conserva il maggior numero di iscrizioni sepolcrali ebraiche, a partire da quelle delle catacombe ebraiche di epoca romana dei secc. III-IV e.v., fino alle iscrizioni funerarie ebraiche del primo millennio, documentate con ricchezza in Italia meridionale, per giungere agli epitaffi dei cimiteri ebraici diffusisi capillarmente specialmente nelle regioni centro-settentrionali della penisola a partire dalla fine del Medioevo fino all'Età moderna.

Si procede alla realizzazione di una campagna fotografica che permetta di avere a disposizione immagini digitali ad alta risoluzione che riproducano le lapidi ripulite, in modo che sia possibile studiare ed esaminare i testi in modo completo. Conclusa questa fase, si esegue la trascrizione del testo ebraico e la relativa traduzione italiana dei testi degli epitaffi in ebraico o bilingui, e si preparano gli indici onomastici e toponomastici sia in italiano sia in ebraico.

Il presente progetto è condotto in collaborazione con la Hebrew University di Gerusalemme e con la Israel Academy of Sciences and Humanities, particolarmente interessate alla creazione di un corpus che



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

salvi dalla distruzione e dallo sblio questa peculiare fonte documentaria. Anche l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiana (UCEI) è molto interessata al recupero di questa vera e propria anagrafe su pietra o a questo manoscritto litico, e anni fa ha finanziato una campagna di ricognizione.

Lo scopo che il progetto si prefigge è quello della costituzione di un database informatico delle riproduzioni digitali delle lapidi, nonché la pubblicazione di una serie di volumi contenenti il testo ebraico e la versione italiana commentata degli epitaffi medesimi, corredati da indici dei nomi e dei luoghi, per renderne meglio fruibile la documentazione. Questo si è già in parte realizzato con i primi 4 volumi pubblicati fra il 2008 e il 2014 relativi ai cimiteri di Mantova e mantovano, Finale Emilia, Lugo e Monte San Savino. Altri cimiteri come Ancona, Pesaro, Senigallia, Cento e Correggio sono già pronti, ma attendono da anni la pubblicazione per la mancanza di fondi.

Pubblicazioni relative al progetto:

M. Perani, A. Pirazzin, G. Corazzol, *Il cimitero ebraico di Lugo, Corpus Epitaphiorum Hebraicorum Italiae*, vol. 2, Giuntina, Firenze 2011.

M. Perani, M.P. Balboni, A. Creatura, G. Corazzol, *Sigilli di eternità. Il cimitero ebraico di Finale Emilia, Corpus Epitaphiorum Hebraicorum Italiae*, vol. 3, Giuntina, Firenze 2011.

M. Perani, Due nuove iscrizioni ebraiche del sec. XVI da Ferrara: l'epitaffio di Mosè ben Binyamin da Fano (m. nel 1596) e l'epigrafe dedicatoria del kior donato da Elisha Finzi nel 1593, in *L'écriture de l'histoire juive. Mélanges en l'honneur de Gérard Nahon, Collection de la Revue des Études juives*, Peeters, Paris-Louvain 2012, pp. 309-318.

M. Perani, Paleografia, storia, poesia e arte nell'epitaffio ebraico italiano fra Cinque e Seicento, con un cenno sulle epigrafe di Menaem Azaria Fano (1548-1620) preservata da Marco Mortara, in *Gli ebrei nell'Italia centro settentrionale fra tardo Medioevo ed età moderna (secoli XV-XVIII)*, Cheiron. Materiali e strumenti di aggiornamento storiografico, anno XXIX, 57-58, (2012), pp. 143-175.

M. Perani, La stele funeraria di Rivqah da Verona e quella di Yehiel Otolengo (1517-1567) da Lodi: un poema ebraico perduto e l'epitaffio del primo Ottolenghi, in *CISAM, Studi in onore di A. Carile*, Spoleto 2013, pp. 893-911.

M. Perani, Una rilettura dell'epigrafe ebraica del 1246/47 per la dedicazione della sinagoga Scola Grande di Trani, in *C. COLAFEMMINA, Ebrei a Trani. Fonti documentarie: Andria, Barletta, Bisceglie, Corato, Molfetta, Trani*, a cura di MARIAPINA MASCOLO, CeRDEM, Collana Studi sull'Ebraismo Mediterraneo (SEM) 1, Bari 2013, pp. 23-31.

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** PERANI Mauro (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2\_4 - Myth, ritual, symbolic representations, religious studies

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5\_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

SH6\_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

**Componenti:** CORAZZOL Giacomo (Beni Culturali Dottorando L-OR/08)

**Altro Personale**

Enrica Sagradini, tecnico amministrativo DBC, area tecnico-scientifica elaborazione dati

**Collaborazioni:** Hebrew University di Gerusalemme; Israel Academy of Sciences and Humanities; Unione delle Comunità Ebraiche Italiana (UCEI)

---

14)

**Nome gruppo\*:** Missione Etnnolinguistica in Tajikistan, valle dello Ygahnob

**Descrizione**

Missione Scientifica italiana (MAE) in Tajikistan Valle dello Ygahnob.

La missione è stata deviata allo studio della lingua e dell'etnolinguistica degli Ygahnobi, ultimo baluardo della cultura e della tradizione sogdiana vivente ancora oggi in Asia Centrale.

**Pubblicazioni:**

1) *The Yaghnobis and Their Valley: towards a New Historical Perspective*, Yaghnobi Studies I. Papers from the Italian Missions in Tajikistan, ed. by A. Panaino, A. Gariboldi, P. Ognibene (Indo-Iranica et Orientalia,



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

Series Lazur, 12), Milano 2013: 13-30.

2) The Position of the Yaghnobi Language According to the New Legislation of the Republic of Tajikistan, Yaghnobi Studies I. Papers from the Italian Missions in Tajikistan, ed. by A. Panaino, A. Gariboldi, P. Ognibene (Indo-Iranica et Orientalia, Series Lazur, 12), Milano 2013: 171-180.

3) The Yaghnob Valley in the Framework of the History of the Sogdian upper Zarafshan: A Political and Economical Point of View, Yaghnobi Studies I. Papers from the Italian Missions in Tajikistan, ed. by A. Panaino, A. Gariboldi, P. Ognibene (Indo-Iranica et Orientalia, Series Lazur, 12), Milano 2013: 31-69.

4) Ethno-Anthropological and Genetic Study of the Yaghnobis, an Isolated Community in Central Asia. A Preliminary Study (assieme a E. Cilli P. Delani B. Costazza L. Giacomello G. Gruppioni), Journal of Anthropological Sciences, vol. 89, 2011: 189194.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

PANAINO Antonio Clemente Domenico (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2\_4 - Myth, ritual, symbolic representations, religious studies

SH5\_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

PIRAS Andrea

OGNIBENE Paolo GNBPLA63S21A944J Beni Culturali Assegnista L-OR/14

SCRIGNOLI Micol dottoranda

ZUBANI Alessia dottoranda

**Altro Personale**

Dr. Velizar Sadovski, Accademia della Scienze, Vienna. Dr. Paolo Delaini, dottore di ricerca, Dip. Beni Culturali Ravenna; Dr. Andrea Gariboldi, dottore di ricerca, Dip. Beni Culturali

---

**15)**

**Nome gruppo\*Progetto Avestan Digital Archive (Università di Salamanca)**

**Descrizione**

Raccolta e Catalogazione di manoscritti avestici, messa in rete di tale materiale ed elaborazione di una piattaforma internazionale per lo studio della letteratura avestica e mazdaica.

**Pubblicazioni:**

1) A. Panaino, The Age of the Avestan Canon and the Origins of the Ritual Written Texts, The Transmission of the Avesta, ed. by A. Cantera, Wiesbaden 2012: 70-97.

2) La datazione del "più antico" colophon avestico e altre questioni di cronologia nella tradizione manoscritta mazdaica, Séptimo centenario de los estudios orientales en Salamanca, a cura di A. Agud, A. Cantera, A. Falero, Salamanca 2012: 611-639.

3) The Triadic Symbolism of Yimas vara- and Related Structures and Patterns, Yama/Yima. Variations indo-iraniennes sur le geste mythique / Variations on the Indo-Iranian Myth of Yama/Yima. Édité par S. Azarnouche C. Redard. (Collège de France. Publications de l'Institut de civilisation indienne, 81). Paris 2012: 111130.

4) Le Feu dans la littérature vieil-avestique. In: Cours et travaux du Collège de France.. Résumé 2011-2012. Édité par Pierre Corvol (Annuaire du Collège de France, 112). Paris 2013: 861-864.

5) Av. mainiiu.tāta- and Other mainiiu- Compounds, Iranistische und Indogermanistische Beiträge in Memoriam Jochem Schindler (1944-1994). Hrsg. von V. Sadovski D. Stifter. (Sitzungsberichte der ÖAW, Phil.-hist. Klasse 832, Veröffentlichungen zur Iranistik, 51). Wien 2012: 169-183.

**Sito web**

<http://ada.usal.es/pages/committee>

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

PANAINO Antonio Clemente Domenico (Beni Culturali)



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

**Settore ERC del gruppo:**

SH2\_4 - Myth, ritual, symbolic representations, religious studies

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH5\_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

PIRAS Andrea

OGNIBENE Paolo GNBPLA63S21A944J Beni Culturali Assegnista L-OR/14

SCRIGNOLI Micol dottoranda

ZUBANI Alessia dottoranda

**Altro Personale**

Altri membri del Board: Almut Hintze, Schoof of Oriental and African Studies, London Mahmoud Jaafari-Dehaghi, Tehran University Jean Kellens, Collège de France, Paris Firooze M. Kotwal, High Priest, Bombay Shaul Shaked, The Hebrew University of Jerusalem, Jerusalem Ursula Sims-Williams, British Library, London Prods O. Skjaervø, Harvard University.

---

**16)**

**Nome gruppo\*: Musiche e viaggi**

**Descrizione**

Il gruppo di studio si è costituito alla fine degli anni Novanta attorno a un'idea di F. Alberto Gallo di raccogliere e studiare eventi sonori né notati né registrati provenienti da qualsiasi parte del mondo e relativi a qualsiasi epoca. Data la natura multidisciplinare della ricerca, il gruppo comprende partecipanti afferenti a ambiti di studio differenti: storia della musica, beni musicali, iconografia musicale, etnomusicologia, storie della letteratura, filosofia, storia delle esplorazioni geografiche, archeologia, filologia, ecc. Ha promosso seminari e giornate di studio a Venezia (2001, 2003), a Genova (2006) e a Ravenna (2007, 2012). Ha partecipato come panel a convegni internazionali a Roma (2011), a Città del Guatemala (2013), Napoli (2016), Oxford (2016) Ha in corso di realizzazione l'*Atlante delle musiche nel mondo dei viaggi*; collabora con la rivista "Itineraria".

Pubblicazioni: *Musica e Storia*, IX, 2001; *Musica e Storia*, XII, 2004; *Itineraria*, IX, 2006; *Per una storia dei popoli senza note*, a cura di P. Dessì, Ravenna 2007; *Atti del Congresso Internazionale di Musica Sacra*, In occasione del centenario di fondazione del PIMS, 26 maggio-1 giugno 2011, a cura di Antonio Addamiano e Francesco Luisi, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2013, pp. 1210ss.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

RESTANI Donatella (Università di Bologna)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5\_8 - Music and musicology, history of music

**Membri del gruppo:**

Daniela Castaldo (Università del Salento); Gabriela Currie (University of Minnesota); Paola Dessì (Università di Padova); Eliana Cabrera (Conservatorio Superior de Musica de Canarias); Hichem Chami (University of Florida), Anna Chiara Fariselli (Università di Bologna); Clara Fossati (Università di Genova); Nicoletta Guidobaldi (Università di Bologna); Stefano Pittaluga (Università di Genova)

**Collaborazioni internazionali:**

University of Minnesota; IMS - Study Group on "Mediterranean Music Studies"

**17)**

**Nome gruppo\*: Metodologie fisiche per i beni culturali**

**Descrizione**

L'attività di ricerca del gruppo si basa sull'impiego di metodologie scientifiche per lo studio dei beni culturali. Attraverso analisi di tipo archeometrico ed indagini sui materiali di interesse archeologico e storico-artistico, la ricerca persegue l'obiettivo della caratterizzazione storica e tecnologica dei beni e

GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

dei reperti archeologici e della valutazione dello stato di conservazione delle opere. Le metodologie di indagine sono impiegate per la caratterizzazione dei materiali e la conoscenza delle tecniche esecutive, per studi di provenienza e collocazione cronologica dei reperti. Fra gli scopi della ricerca vi è, inoltre, l'indagine sulle cause che producono deterioramento, nonché la caratterizzazione dei materiali e dei fenomeni di degrado, anche a supporto di interventi di restauro.

L'attività di ricerca è articolata nei principali settori di studio archeometrico di materiale archeologico di varia natura (metalli, lapidei naturali e artificiali, vetrosi) e di studio e conservazione di beni di interesse storico artistico e del costruito storico. In particolare, facendo seguito alla partecipazione al progetto PRIN 2009 Continuità e discontinuità nelle produzioni vetrarie altoadriatiche tra il IX sec. a.C. e il XIV sec. d.C. (coordinatore nazionale G. Molin Università di Padova) con il coinvolgimento del Responsabile Scientifico del gruppo in qualità di responsabile dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bologna, la tematica di ricerca archeometrica sul vetro di produzione pre-industriale procede con l'allargamento dei confini geografici e cronologici dei manufatti oggetto di studio, coinvolgendo un progetto dottorale dal titolo: "Fragili" continuità. Influssi tecnologici e culturali nella produzione vetraria del Vicino Oriente fra VIII e X secolo. d.C.

Altra tematica di interesse è il supporto ad interventi di restauro, con particolare riferimento agli apparati decorativi dell'edilizia storica. Il gruppo è inserito nell'Unità Operativa Recupero e Restauro del CIRI Edilizia e Costruzioni (Tecnopolo Regione Emilia Romagna), in collaborazione con il quale è impegnato in due ambiti di ricerca: a) la definizione di protocolli operativi di intervento sul patrimonio costruito, archeologico e storico-artistico; b) l'innovazione di prodotti e tecnologie attraverso lo sviluppo di ricerche sperimentali mirate al miglioramento prestazionale di materiali e componenti edilizi e modalità d'intervento.

Le indagini diagnostiche sono, inoltre, finalizzate alla verifica di originalità e autenticità, comprendendo attività di expertise: un documento comprensivo di ogni elemento valutativo dell'opera in esame, una dettagliata e descrittiva relazione in cui vengono presentate proposte su provenienza, tecnica, stato di conservazione, autenticità, datazione o epoca, e contenente una completa descrizione della storia dell'opera, in base anche ad analisi di laboratorio. In questo ambito, con particolare riferimento ai dipinti è attivo un progetto di ricerca dottorale dal titolo: "Sviluppo di un protocollo di best practice per l'autenticazione di beni culturali".

**Pubblicazioni:**

- S.Conte, T.Chinni, R.Arletti, M.Vandini, Butrint (Albania) between Eastern and Western Mediterranean glass production: EMPA and LA-ICP-MS of Late Antique and Early Medieval finds, *Journal of Archaeological Science*, 49, 2014, 6-20.
  - M.Vandini, R.Arletti, E.Cirelli, Five centuries of mosaic glass at Saint Severus (Classe - Ravenna), *Ocnus*, 22, 2014, pp. 91-108. doi: 10.12876/OCNUS2205.
  - S.Maltoni, T.Chinni, M.Vandini, E.Cirelli, A.Silvestri, G.Molin, Archaeological and archaeometric study of the glass findings from the ancient harbour of Classe (Ravenna- Italy): new evidence, *Heritage Science*, 2015, 3:13 doi:10.1186/s40494-015-0034-5.
  - S.Fiorentino, G.C.Grillini, M.Vandini, The National Monument to Francesco Baracca in Lugo di Romagna (Ravenna, Italy): materials, techniques and conservation aspects, *Case Studies in Construction Materials*, vol. 3, 2015, p. 19-32, doi: 10.1016/j.cscm.2015.05.003.
  - P.Baraldi, S.Bracci, E.Cristoferi, S. Fiorentino. M.Vandini, E. Venturi, Pigment characterization of drawings and painted layers under 5th -7th centuries wall mosaics from Ravenna (Italy)", *Journal of Cultural Heritage*, 2016, vol. 21, p.802-808.
  - S. Fiorentino, T. Chinni, E. Cirelli, R. Arletti, S. Conte, M. Vandini, Considering the effects of the Byzantine-Islamic transition: Umayyad glass tesserae and vessels from the qasr of Khirbat al-Mafjar (Jericho, Palestine), accettato per la pubblicazione su *Archaeological and Anthropological Sciences*.
  - C. Matteucci (a cura di), Collana: Storia e diagnosi di testimonianze leonardesche - Soggetto: Pittura, Pittura e Disegno, Monografie, Restauro Tecniche di conservazione Beni Culturali. CB Edizioni, Poggio a Caiano
- Storia e diagnosi di testimonianze leonardesche. I. Ritratto di gentildonna, 2015





GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

- Storia e diagnosi di testimonianze leonardesche. II. Flora, 2015  
Storia e diagnosi di testimonianze leonardesche. III. Maddalena al sarcofago, 2016  
- C. Matteucci, S. Apicella, M. Cataldo, F. Fiorillo, La Flora di collezione privata - Tra arte e scienza in La dea della natura in un unico capolavoro. Catalogo esposizione temporanea Tretiakov Gallery, pp. 43-122, Kiaccuka editore, 2016  
- E. Maklakova, C. Matteucci, Madonna con bambino in paesaggio roccioso, in Catalogo della mostra The School of Leonardo. A Research Exhibition - Hermitage Museum SanPietroburgo, Kiaccuka editore, 2015.  
- T.K. Kustodiev, C. Pedretti e C. Matteucci, Две Флоры Le due Flore, in Catalogo della mostra Two Floras - Hermitage Museum San Pietroburgo, Hermitage Museum Editore, 2016.

**Sito web:** <http://www.beniculturali.unibo.it/it/laboratori/laboratorio-diagnostico-per-i-beni-culturali>

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** VANDINI Mariangela (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

PE4\_17 - Characterization methods of materials

SH6\_2 Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH5\_11 Cultural Heritage

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

GHELFI Barbara Professore Associato

MATTEUCCI CHIARA Personale Tecnico amministrativo

FIORENTINO Sara dottoranda

CHINNI Tania dottoranda

CIRELLI Enrico CRLNRC72E26H501K Storia Culture Civiltà L-ANT/08

**Altro Personale**

Chiara Matteucci (Personale tecnico amministrativo Unibo), Salvatore Apicella (co.co.co Unibo), Marina Cataldo (co.co.co Unibo), Gianmario Molin (Università di Padova, Dipartimento di Beni Culturali), Alberta Silvestri (Università di Padova, Dipartimento di Geoscienze); Rossella Arletti (Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra), Pascal Cotte (Lumiere Technology, Parigi), Milko de Leeuw (Authentication in Art Foundation, Amsterdam), Tatiana Kirillovna Kustodiev (State Hermitage Museum San Pietroburgo).

---

18)

**Nome gruppo: Storia ed istituzioni della città tardoantica: dalla penisola iberica all'Oriente mediterraneo (secc. IV-X)**

**Descrizione:** Attorno alle relazioni "permanenti" con la Università di Cantabria (Santander) e con altre università ed organismi scientifici e museali spagnoli, si è costituito un gruppo di ricerca attorno al tema della *Storia ed istituzioni della città tardoantica: dalla penisola iberica all'Oriente mediterraneo (secc. IV-X)*, che vede la partecipazione diretta di Docenti e di Assegnisti di ricerca del DBC (M.C. Carile, S. Cosentino, P. Degni, M.E. Pomerio, G. Vespignani) e del DiSCI (Sezioni di Archeologia e di Storia antica: I. Baldini, G. Marsili, L. Sotira), attraverso la organizzazione di Congressi, Seminari, conferenze e pubblicazione di studi e scavi.

Negli anni 2014-2016 spiccano le collaborazioni con il Dip. di Storia del Mediterraneo orientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche spagnolo (CSIC, Madrid), nello studio dei castelli ed delle fortificazioni bizantine prima e catalano-aragonesi poi, delle isole greche, con tutto l'annesso patrimonio di iscrizioni e simboli, e con il Museo Nazionale di Arte Romana di Mérida (Spagna), organizzatore del Congresso intern. di Archeologia antica e tardoantica (2014), i cui Atti sono stati pubblicati a cura di J.M. Álvarez Martínez e T. Nogales Basarrate per i tipi dello stesso Museo (2016).

Una iniziativa ormai decennale a cura del Gruppo di ricerca, "mutuando" una iniziativa del Dip. di Storia antica della Università «Complutense» di Madrid e facendosi forte delle relazioni (prime fra tutte, la *partnership* Erasmus) avviate, già nel 1992, tra la allora Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e il Dip. di Scienze storiche della Università di Cantabria, in Santander, e ad altre relazioni permanenti con più università e istituzioni scientifiche spagnole (tradizionalmente: Università di Cantabria, Università



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

Complutense di Madrid, Università di Castilla-La Mancha, Università di Alcalà e Università di Salamanca), consiste in una serie di eventi durante tutto l'anno. Tra essi, il DBC ospita ogni primavera un *Seminario Italo-Spagnolo* attorno ad un tema specifico di mentalità e istituzioni tra la tarda Antichità e il Medioevo, a partire dal 2016 in collaborazione (scientifica ed economica) con la Sez. di Storia antica del DiSCI dell'Ateneo, dimostratasi interessata alla iniziativa. Come pure, a partire dal 2015, vengono pubblicati gli Atti dei lavori.

Particolarmente degni di menzione sono gli Atti del *Seminario* tenutosi nel maggio 2015 sul tema *Isaac Newton e la «Historia Ecclesiastica»* (a cura di G. Vespignani, Bologna, Bononia University Press, 2017), nato come presentazione della prima traduzione in una lingua moderna dell'opera, in lingua spagnola e che ha visto la partecipazione "interdisciplinare" di storici della istituzione ecclesiastica, del grande fisico inglese, della alchimia e della fisica nel suo tempo.

Gli Atti dei lavori del Seminario del 2016, *La figura del «nemico» nel tardo impero romano (secc. IV-VII)*, sono attualmente in corso di stampa a cura di colleghi del DiSCI, sempre per i tipi della Bononia University Press.

Si tratta di una iniziativa "permanente", in realtà, che contribuisce a porre il DBC in primo piano tra le attività internazionali delle università spagnole citate (G. Vespignani, a sua volta, fa parte di Progetti di ricerca del Ministero della Ricerca spagnolo in più di una di esse).

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Giorgio VESPIGNANI (professore associato, DBC)

**Settori ERC del gruppo:**

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

SH6\_11 Cultural history, history of collective identities and memories

**Membri del gruppo:**

Antonio CARILE professore emerito DBC

Maria Cristina CARILE ricercatore TD DBC

Paola DEGNI, professore ordinario DBC

Francesca FIORI, assegnista DBC

Margherita Elena POMERO, assegnista DBC

Giulia SPALLACCI dottoranda DBC

**Altri Collaboratori:**

E. Aleo, Luca Flori

**Collaborazioni internazionali:** Università di Cantabria, Università Complutense di Madrid, Università di Castilla-La Mancha, Università di Alcalà e Università di Salamanca.

---



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

b. **Gruppi di ricerca internazionali con un membro interno al DBC**

19)

**Nome gruppo:** Books within books

**Descrizione:**

Il progetto, coordinato e diretto da Judith Olszowy-Schlanger, si propone di mettere a disposizione del pubblico generale i risultati delle ricerche compiute, nei diversi ambiti nazionali, sui frammenti di manoscritti ebraici medievali reimpiegati come copertine di libri e registri notarili. Sul sito del progetto, in costante aggiornamento, si possono reperire le informazioni essenziali su ciascun frammento (collocazione del registro o libro che li ospita o segnatura del frammento se staccato, identificazione dell'opera e scheda catalografica il più ampia possibile, con indicazioni paleografiche e codicologiche) nonché un'ampia documentazione fotografica, in formato digitale ad alta risoluzione. Il progetto, con rappresentanti e corrispondenti in tutta Europa, rappresenta uno sviluppo del progetto originario, offline, chiamato "Genizah europea", che ha promosso la ricerca e la pubblicazione di numerosi cataloghi cartacei. Gli studiosi coinvolti nel progetto, sovente riuniti in occasione di convegni e *workshops*, operano a diversi livelli: dalla ricerca di base all'inventariazione fino al controllo reciproco delle proposte di identificazione, datazione e descrizione paleografica aprendosi anche, sotto forma di blog, a contributi esterni. Negli ultimi anni sono stato particolarmente attivo nel compito di supervisione a convalida di schede catalografiche compilate da giovani studiosi aderenti al progetto: il sistema prevede infatti un controllo accurato da parte di uno studioso *senior*, prima che i dati vengano rilasciati sul sito, provvedendo alla correzione e convalida di oltre 600 schede catalografiche corrispondenti ad altrettanti frammenti di manoscritti ebraici medievali.

**Pubblicazioni collegate al progetto:**

- S. Campanini, *Recently Found Fragments of Kabbalistic Works From the Italian «Geniza»*, ora pubblicata in A. David - J. Tabory (edd.), *The Italian Genizah. Proceedings of the Conference held under the auspices of The Israel Academy of Science and Humanities and The Jewish National and University Library* (Jerusalem, January 9, 1996), Jerusalem 1998, pp. 37-45.
- S. Campanini, *Frammenti di opere cabbalistiche nella «Genizah italiana»*, in M. Perani (a cura di), *La «Genizah italiana»*, Il Mulino, Bologna 1999, pp. 201-209.
- S. Campanini, *Commentaries on the Azharot and other Liturgical Poems Found in the Biblioteca Civica of Alessandria*, in A. Lehnardt (ed.), *'Genizat Germania'. Hebrew and Aramaic Binding Fragments from Germany in Context*, Brill, Leiden - Boston 2010, pp. 277-295.
- S. Campanini, *Carta pecudina literis hebraicis scripta. The Awareness of the Binding Hebrew Fragments in History: An Overview and a Plaidoyer*, apparso in A. Lehnardt - J. Olszowy-Schlanger (edd.), *Books within Books. New Discoveries in Old Book Bindings*, European Genizah Texts and Studies 2, Brill, Leiden - Boston 2014, pp. 11-28.

**Sito web:** <http://www.hebrewmanuscript.com>

**Coordinatore:** Judith Olszowy-Schlanger, EPHE, Paris

**Membri del gruppo:** Saverio Campanini

**Altri membri** (tutti afferenti al settore ERC SH 5\_4): Judith Olszowy-Schlanger, EPHE, Paris; Andreas Lehnardt, Johannes Gutenberg Universität, Mainz; Mauro Perani, Dipartimento di Beni Culturali, Università di Bologna; Javier Castaño, CSIC, Madrid; Emma Abate, EPHE, Paris.

20)

**Nome gruppo:** The Kabbalistic Library of Giovanni Pico della Mirandola

**Descrizione:** Il progetto, coordinato da Giulio Busi della Freie Universität di Berlino in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze, si propone di pubblicare la biblioteca di opere cabbalistiche in traduzione latina che appartennero a Giovanni Pico della Mirandola e che utilizzò ampiamente nella redazione delle sue opere a partire dal 1486, in particolare l'*oratio de hominis dignitate*, le *Conclusiones*, l'*Apologia* e l'*Heptaplus*. Il testo latino è sempre accompagnato, nelle



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

edizioni sinora pubblicate, dall'originale ebraico, in edizione critica appositamente preparata, da una traduzione inglese e da un ricco apparato di commenti. Oltre alla pubblicazione dell'intero *corpus*, il progetto prevede la pubblicazione di un lessico ebraico-latino e di altri sussidi per lo studio di questa importante collezione.

**Pubblicazioni legate al progetto:**

- S. Campanini, *Pici Mirandulensis bibliotheca cabbalistica latina; sulle traduzioni latine di opere cabbalistiche eseguite da Flavio Mitridate per Pico della Mirandola*, pubblicata in «Materia Giudaica», 7,1 (2002), pp. 90-96.
- G. Busi - S. Campanini - S. M. Bondoni (a cura di), *The Great Parchment. Flavius Mithridates' Latin Translation, the Hebrew Text, and an English Version*, Nino Aragno Editore, Torino 2004.
- S. Campanini (a cura di), *The Book of Bahir. Flavius Mithridates' Latin Translation, the Hebrew Text, and an English Version*, Edited by Saverio Campanini, with a Foreword by Giulio Busi, «The Kabbalistic Library of Giovanni Pico della Mirandola» 2, Nino Aragno Editore, Torino 2005.
- S. Campanini, *Porte iusticie: l'Iggeret ha-qodesh nella traduzione di Flavio Mitridate*, apparso in R. González Salinero - M. T. Ortega Monasterio (edd.), *De Sophia a Hokmah: fuentes clásicas en el judaísmo*, Signifer, Madrid 2009, pp. 143-164.
- S. Campanini, *El'azar da Worms nelle traduzioni ebraico-latine di Mitridate per Pico della Mirandola*, apparso in M. Perani - G. Corazzol (a cura di), *Flavio Mitridate mediatore fra culture nel contesto dell'ebraismo siciliano del XV secolo*. Atti del convegno internazionale di studi, 30 giugno - 1 luglio 2008, Officina di Studi Medievali, Palermo 2012, pp. 47-80.
- G. Busi - S. Campanini - S. Jurgan (a cura di), *The Gate of Heaven. The Hebrew Text, Flavius Mithridates' Latin Translation and an English Version*, «The Kabbalistic Library of Giovanni Pico della Mirandola» 5, Nino Aragno Editore, Torino 2012.
- S. Campanini, תפלה לעני / *Oratio pauperis. A Kabbalistic Prayer attributed to Todros ha-Levi Abulafia in Mithridates' Latin Translation*, in C. Del Valle (ed.), *The Jews in Medieval Spain in Honor of Norman Roth*, in «Iberia Judaica» 6 (2014), pp. 23-34.
- S. Campanini, *Una fonte trascurata sul rapporto tra qabbalah e combinatoria lulliana in Pico della Mirandola: il Commento alle preghiere di Yehudah Ibn Malka*, in «Studia Lulliana» 55 (2015), pp. 83-127.
- S. Campanini, *Liber de ordine Geneseos. A Commentary on the Narrative of Creation Attributed to Nachmanides and Other Unknown Kabbalistic Texts in Mithridates' Latin Translation*, in C. Cordoni - G. Langer (Hrsg.), "Let the Wise listen and add to their Learning" (Prov. 1:5). *Festschrift Günter Stemberger on the Occasion of His 75th Brthday*, Walter De Gruyter Verlag, Berlin - New York 2016, pp. 619-643.

sito web: <http://www.pico-kabbalah.eu>

**Coordinatore:** Giulio Busi, Freie Universität di Berlino.

**Membri del gruppo:** Saverio Campanini

**Altri membri** (tutti afferenti al settore ERC SH 5\_4): Giacomo Corazzol, EPHE, Parigi; Renate Smithuis, University of Manchester; Annett Martini, Freie Universität di Berlino.

---

**21)**

**Nome gruppo:** Zwischen zwei Welten: Das "Licht der Völker" des 'Ovadyah Sforno (ca. 1475-1550)

**Descrizione:** Il progetto, finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft, è condotto, sotto la guida del prof. Giuseppe Veltri, presso l'Università di Amburgo. Nell'ambito di questo progetto sono tra i firmatari dello Antrag e fungo da consulente scientifico, oltre a partecipare a tutte le fasi del progetto, la cui estensione è prevista per il quadriennio 2015-2019. Obiettivo principale del progetto è la pubblicazione dell'edizione critica del testo ebraico e della traduzione latina dello *Or 'ammim / Lumen Gentium*, trattato filosofico di Ovadya ben Jacob Sforno, filosofo, medico e rabbino bolognese del XVI secolo. Tra i risultati del progetto si può annoverare il convegno, tenutosi ad Amburgo nei giorni 18-19 gennaio 2017, i cui atti sono in corso di pubblicazione.

GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

**Pubblicazioni legate al progetto:**

- S. Campanini, *Un intellettuale ebreo del Rinascimento: 'Ovadyah Sforno e i suoi rapporti con i cristiani*, in M. G. Muzzarelli (a cura di), *Verso l'epilogo di una convivenza. Gli ebrei a Bologna nel XVI secolo*, La Giuntina, Firenze 1996, pp. 99-128.
- S. Campanini, art. *Sforno, 'Ovadyah*, nel *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, in corso di pubblicazione.
- S. Campanini, *Roman Holiday. Conjectures on Johannes Reuchlin as a Pupil of 'Ovadyah Sforno*, in corso di pubblicazione negli atti del convegno: *Between two Worlds, the Light of the Nations of 'Ovadyah Sforno*, a cura di G. Veltri - G. Coppola - F. Dunklau.

sito web: <http://www.pico-kabbalah.eu>

Coordinatore: Giuseppe Veltri, Universität Hamburg

Membri: Saverio Campanini, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Altri Membri: Reimund Leicht, Hebrew University Jerusalem; Giada Coppola, Hamburg; Florian Dunklau, Hamburg.

22)

**Nome gruppo\* : Commission pour l'Édition des Inscriptions Grecques de l'Époque Byzantine** (sede: Österreichische Akademie der Wissenschaften, Wohllebengasse 12-14, A-1040 Wien)**Descrizione**

Obiettivi: pubblicazione delle iscrizioni greche di età bizantina, sotto gli auspici dell'AIEB (Association International des Études Byzantines)

**Pubblicazioni:**

1. Due iscrizioni inedite di Kos, in I. Baldini, M. Livadiotti (a cura di), *Archeologia protobizantina a Kos. La città e il complesso episcopale*, Bologna 2015, pp. 115-122.
2. Un inedito sigillo bizantino da Iasos di Caria, in *Bollettino della Associazione Iasos di Caria* 19 (2013), pp. 21-23.
3. (Con G. Vallarino e M. Beghelli), La documentazione epigrafica di Kos in età tardoantica e bizantina, in *Archeologia protobizantina a Kos: la basilica di S. Gabriele*, a cura di I. Baldini, M. Livadiotti, Bologna 2011, pp. 45-57 (part. 52-56).

**Sito web**[www.aiebnet.gr](http://www.aiebnet.gr)**Responsabile scientifico/Coordinatore****Settore ERC del gruppo:**

SH5\_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore)**

COSENTINO Salvatore

VESPIGNANI Giorgio VSPGRG62M04A944Z Beni Culturali - Professore Associato L-FIL-LET/07

**Altro Personale**

P. Schreiner, (Emeritus) (SH6\_4 Medieval History) Universität Köln (Germania) Denis Feissel (SH5\_8 Numismatics, Epigraphy) CNRS, Paris (France) Athena Kolia-Dermatzaki (SH6\_4 Medieval History), Athens University (Grecia) Cyril Mango (SH6\_3 Ancient History), Oxford University (Gran Bretagna) Andreas Rhoby (SH5\_8 Numismatics, Epigraphy), Österreichische Akademie der Wissenschaften (Austria) Kazimir Popkonstantinov (SH6\_1 Archaeology), Veliko Tarnovo University (Bulgaria) Charlotte Roueché (SH6\_3 Ancient History), Kings College London (Gran Bretagna) Ida Toth (SH5\_8 Numismatics, Epigraphy), Oxford University (Gran Bretagna) Andrej Vinogradov (SH6\_1 Archaeology), National Research University, Moskow (Russia)

23)

**Nome gruppo:** Bibliotheca Italica Manuscripta: descrivere, documentare, valorizzare I manoscritti medievali d'Italia





GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

**Descrizione:** Il progetto coordinato da Stefano Zamponi (Università degli studi di Firenze) prevede lo studio, la catalogazione e la digitalizzazione dei manoscritti greci, latini e in volgare conservati presso le biblioteche statali italiane.

Il progetto è stato riconosciuto di interesse nazionale e ha ricevuto un finanziamento ministeriale (PRIN 2010-2011), che si è concluso nel 2016. Alle unità di ricerca (Università di Cassino e del Lazio Meridionale, di Firenze, di Siena, di Padova, di Pavia, di Venezia) aderiscono biblioteche statali e enti di ricerca nazionali e internazionali. Tra questi ultimi l'American Academy di Roma, l'Association Paléographique Internationale-Culture, écriture, société, l'Institute de Recherche et d'Histoire des Textes (Paris).

Le ricerche condotte dall'unità di Pavia alla quale partecipa il Dipartimento di Beni Culturali riguardano la catalogazione dei manoscritti greci conservati presso le biblioteche dell'Emilia Romagna. Attualmente è in corso il completamento della descrizione catalogografica dei manoscritti greci della Biblioteca Universitaria di Bologna. Gran parte dei codici è stata digitalizzata e sarà fruibile dal portale della biblioteca. Un altro filone della ricerca riguarda lo studio dei manoscritti della Biblioteca Classense nell'ambito del quale è in corso l'indagine sull'inventario dei libri e sul carteggio dell'abate Pietro Canneti.

Sito web: <https://sites.google.com/site/bibliothecaitalicamanuscripta/>

**Pubblicazioni:** P. Degni, *I manoscritti greci della Biblioteca del monastero del Ss. Salvatore di Bologna attraverso gli inventari. Prime considerazioni*, in *Estudios bizantinos*, 3 (2015), pp. 189-206; P. Degni, P. Eleuteri, *I repertori dei manoscritti datati in paleografia greca: uno strumento necessario?* in *Catalogazione, storia della scrittura, storia del libro. I manoscritti datati d'Italia vent'anni dopo. Atti del convegno (Cesena, 4-5 dicembre 2014)* a cura di N. Giovè, T. De Robertis, in corso di stampa; P. Degni, P. Eleuteri, M. Maniaci, *Introduction in Cataloguing greek manuscripts: past, present, future*, ed. by P. Degni, P. Eleuteri, M. Maniaci, Turnhout, in corso di stampa.

Nell'ambito del progetto si sono organizzati i seguenti convegni e seminari:

Per non perdere la memoria. Strategie e proposte per la catalogazione del libro manoscritto e antico in Emilia Romagna (Ravenna, 28 III 2014)

Catalogazione, storia della scrittura, storia del libro. I manoscritti datati d'Italia vent'anni dopo (Cesena, 4-5 XII 2014)

Cataloguing Greek manuscripts: past, present and future (Venezia, 18-19 I 2016).

Terza missione: Ravenna

7 novembre 2016 Conferenza Il libro prima della stampa e la produzione manoscritta a Ravenna. Ciclo di conferenze organizzate dall'Archivio storico e dalla Biblioteca di Ravenna.

Ravenna, Archivio di stato (in collaborazione con Soroptimist Club di Ravenna) 5.06.2014-31.10.2014

Mostra: Legami nascosti. Segni dell'infanzia abbandonati.

Sito web: <https://sites.google.com/site/bibliothecaitalicamanuscripta/>

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Paola DEGNI

**Settori ERC del gruppo:**

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

---

24)

**Nome gruppo\*:** Progetto Internazionale: Promoción y Formación de la mujer en los ámbitos espirituales de la modernidad (siglos XVI-XVIII)

**Descrizione:** Il Progetto, che prevede la collaborazione di cinque studiosi appartenenti agli Atenei di Alicante, Bologna, Paesi Baschi e Valladolid, affronta distinti ambiti di studio relativi alla spiritualità femminile (clausura, vita familiare e domestica, formazione intellettuale delle donne e presenza femminile e laicale nelle confraternite di età moderna) con il fine di definire le principali forme di vita spirituale delle donne nei secoli della modernità insieme agli apporti di specifiche figure femminili.

Entità finanziatrice: Ministerio de Ciencia y Innovación (España). Investigación Fundamental no Orientada



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

HAR2011-26338. (24.200 euros). 01/01/2012-31/12/2014. Direttore: prof. Javier Burrieza Sánchez (Univ Valladolid).

Attività REALIZZATE ALL'INTERNO DEL PROGETTO:

Congressi internazionali:

- Fundadoras e Ilustradas. Mujeres que abrieron puertas y clausuras en la modernidad mediterránea.

17-19 aprile 2012 (sede Univ. Alicante)

Direttori Congresso: Inmaculada Fernánz Arrillaga - Elisabetta Marchetti

Relazioni di : Javier Burrieza Sánchez (Università de Valladolid); Elisabetta Marchetti (Università de Bologna); Berta Ma Echániz Martínez (Università di Alicante); Ma del Carmen Cortés Sempere (Università di Alicante); Inmaculada Fernández Arrillaga (Università di Alicante); Ma Ángeles Pérez Samper (Università di Barcelona); Ma Victoria López-Cordón Cortezo (Università Complutense di Madrid); Ma Ángeles Sobaler Seco (Università di Valladolid); Enrique Giménez López (Università di Alicante); Ma Jesús Paternina Bono (Università di Alicante).

- Donne: modelli e protagonista della vita spirituale in età moderna

24-26 ottobre 2012 (sede Università di Bologna. Dipartimento beni culturali)

Direttori Convegno: Elisabetta Marchetti e Inmaculada Fernández Arrillaga

Relazioni di : Giovanni Marchetti (Università di Bologna); Elisabetta Graziosi (Università di Bologna); Carlos A. Martínez Tornero (Università di Alicante); Umberto Mazzone (Università di Bologna); Rosa Tribaldos Soriano (Università di Alicante); Rut Bertomeu Muñoz (École des Hautes Études, Paris); María del Carmen Cortés Sempere (Università di Alicante); Eva Fontana Castelli (Ist. Sorelle Sacra Famiglia, Verona); Alba María Orselli (Università di Bologna); Inmaculada Fernández Arrillaga (Università di Alicante); Sara Cabibbo (Università Roma Tre); Antonio J. Puigcerver Viudes (Università di Alicante).

- El Alma de las Mujeres. Ámbitos de espiritualidad femenina en la modernidad  
23-25 ottobre 2013 (sede Univ. Valladolid)

- Congresso Internazionale: *Vite vissute, immagini ed agiografie: Teresa di Gesù e la sua epoca.*  
Ravenna, Dip. Beni Culturali, 19-10 marzo 2015:

**Coordinatrice:** Elisabetta Marchetti

**Relatori** ELISABETTA MARCHETTI (Università di Bologna), MARIA LUPI (Università Roma TRE), ÁNGELA ATIENZA LÓPEZ (Universidad de la Rioja), LAURO MAGNANI (Università di Genova), EVA FONTANA CASTELLI (Independent Scholar), ALEXANDRE COELLO DE LA ROSA (Universidad Pompeu Fabra Barcelona), SAVERIO STURM (Università Roma Tre), GIOVANNI GARDINI (Independent Scholar), ESTHER JIMÉNEZ PABLO (Universidad de Granada), BARBARA GHELFI (Università di Bologna), GIACOMO JORI (Università della Svizzera Italiana-Lugano), SILVIA EVANGELISTI (University of

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Direttore: prof. Javier Burrieza Sánchez (Univ Valladolid).

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH5\_2 - History of literature

SH6\_5 - Early modern history

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

MARCHETTI Elisabetta (Beni Culturali)

MARCHETTI Giovanni Gentile G. MRCGNN47M21H199W Lingue, Letterature e Culture moderne Prof. Ordinario L-LIN/06

MAZZONE Umberto MZZMRT51E16A944W Storia Culture Civiltà Prof. Associato M-STO/07

**Altro Personale:**

Javier Burrieza (Università di Valladolid) Direttore Ma de los Ángeles Sobaler Seco (Università di Valladolid). José Ignacio Ochoa de Eribe (Università dei Paesi Baschi) Graziosi Elisabetta (Università di Bologna) Alba María Orselli (Università di Bologna) Carlos A. Martínez Tornero (Università di Alicante); Rosa Tribaldos Soriano (Università di Alicante); Rut Bertomeu Muñoz (École des Hautes Études, Paris); María del Carmen Cortés Sempere (Università di Alicante); Eva Fontana Castelli (Ist. Sorelle Sacra



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

Famiglia, Verona); Inmaculada Fernández Arrillaga (Università di Alicante); Sara Cabibbo (Università Roma Tre); Antonio J. Puigcerver Viudes (Università di Alicante).

---

25)

**Nome gruppo\*:** The European Fortune of the Roman Veronica in the Middle and Modern Ages

**Descrizione:** This interdisciplinary group of study poses questions about the European fame of the Roman Veronica, the cloth believed to bear the imprint of the face of Christ. By bringing together the perspectives of scholars of history, literature, the liturgy and history of art, it seeks to break new ground in our understanding of the origin, cult, promotion and dissemination of the image in the Middle and Modern Ages. The spread of the cult of the Veronica is examined through a synopsis of the liturgical texts, the Mass Proper of the Holy Face or of Saint Veronica, and the analysis of their literary form, biblical motives and theological content, as well as more generally within the theme of pilgrimages, whose goal was to see the Holy Face. Within art history, the development of characteristics of the Veronica in iconographic terms is traced, both within England and across Europe, and its inclusion in prayer books belonging to the laity appraised.

**Attività:** International Conference *The European Fortune of the Roman Veronica in the Middle Ages*, Magdalene College University of Cambridge, Cambridge 4-5 April 2016. The origin of the cult of the Veronica is explored through such fundamental texts as the *Cura Sanitatis Tiberii*, which promulgated information about the Veronica to the West, and through a critical reading of the erudite Latin treatise *de sacrosancto sudario Veronicæ*, in which Giacomo Grimaldi identified all the medieval sources for the relic contained in the pontifical archives, such as the *Liber Pontificalis* and *Liber politicus*. From a historical viewpoint, the start of the cult of the Veronica during Innocent III's pontificate and its historical development is considered, with particular attention to the question of indulgences, the role played by the *Ospedale di Santo Spirito in Sassia*, the destination of the procession with the relic, and the symbolic meaning of the Veronica for the popes.

Within art history, the development of characteristics of the Veronica in iconographic terms is traced, both within England and across Europe, and its inclusion in prayer books belonging to the laity appraised.

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Amanda Murphy (Università Cattolica, Milan)

**Membri:** Elisabetta Marchetti (Università di Bologna), Maria Pia Alberzoni (Università Cattolica, Milan), Emanuele Colombo (De Paul University, Chicago), Eamon Duffy (University of Cambridge), Herbert L. Kessler (John Hopkins & Masaryk University, Brno), Marco Petoletti (Università Cattolica, Milan), Joseph Weiler (European University Institute, Florence), Gerhard Wolf (Kunsthistorisches Institut in Florenz), Raffaella Zardoni (Milano).

**Settore ERC del gruppo:** SH5\_11 Cultural Heritage, SH6\_11 Cultural history, history of collective identities and memories, SH3 Environment, Space and Population

---

26)

**Nome gruppo\*:** MOISA. International Society for the Study of Greek and Roman Music and Its Cultural Heritage

**Descrizione** The Society shall promote the preservation, interpretation, and valorization of ancient Greek and Roman music and musical theory, as well as its cultural heritage to the present day.

The aims of the Society are as follows:

- to foster research (especially of an interdisciplinary nature) concerning music and its place in ancient Greek and Roman society and culture;
- to provide a census of the ancient musical property (archaeological, bibliographical and archival property, musical instruments, audio recordings, iconographic-musical material, theatre material and so forth) from the ancient Greek and Roman civilizations and their cultural heritage in public institutions,
- private collections and foundations;

GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

- to promote the study and circulation of the musical property deriving from ancient Greece and Rome;
- to carry out ethnomusicological research projects in order to document ancient musical practices as they appear in traditional music;
- to carry out the study of the heritage of Greek and Roman musical practice and theory;
- to organize and host an annual meeting for the communication of news and research among members of the Society, and to conduct the Society's business;
- to foster communication among members by every means;
- to coordinate national and international research projects and groups in the field and to cooperate with other study groups and associations, universities, music schools and public schools to develop the study of ancient Greek and Roman music and its cultural heritage. (art. 2 Articles of Incorporation)

The Society's registered head office is in Ravenna, at the Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali, and its address is: via degli Ariani 1, 48100 Ravenna, Italy.

La Società è stata fondata nel 2007 da Andrew Barker (University of Birmingham), Alan C. Bowen (Princeton), David Creese (all'epoca University of British Columbia, ora University of Newcastle), Donatella Restani, Eleonora Rocconi (Università di Pavia).

Moisa ha organizzato: 10 meetings annuali (Ravenna, Cremona, Ravenna, Lecce, Salerno, Agrigento, Urbino, Newcastle, Atene, Oxford); panels dal 2015 nell'ambito nel SCS annual meeting (New Orleans, San Francisco, Toronto, Boston); seminari annuali dal 2014 al 2017, Università di Trento; summer school annuali dal 2014, Riva del Garda.

Moisa pubblica "Greek and Roman Musical Studies" (1, 2013-), prima annuale, ora semestrale.

Cura l'aggiornamento bibliografico on-line "De musicis".

Sito web <http://www.moisasociety.org/>

Responsabile scientifico/ Presidente (sino al 2018): Angelo Meriani (Università di Salerno)

Comitato scientifico sino al 2018

Name	Executive Position	Faculty / Institution
<u>Andrew Barker</u>	Founding President	Department of Classics, Ancient History and Archaeology University of Birmingham
<u>Angelo Meriani</u>	President	Dipartimento di Studi umanistici (DipSUM) Università di Salerno
<u>Joan Silva Barris</u>	Vice President	IES Antoni Pous i Argila
<u>Daniela Castaldo</u>	Secretary/Treasurer	Dipartimento di Beni Culturali Università del Salento
<u>Pauline LeVen</u>	Secretary	Department of Classics Yale University
<u>John C. Franklin</u>	Sub-Committee on Electronic Communications	Department of Classics University of Vermont
<u>Stefan Hagel</u>	Sub-Committee on Electronic Communications	Institute for the Study of Ancient Culture Austrian Academy of Sciences

Donatella Restani, cofondatore; membro del primo Executive board (2007-2010); attualmente membro ordinario

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_8 Music and musicology, history of music



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

---

27)

**Nome gruppo: Progetto "Bibliotheca disciplinata"**

**Descrizione:**

Dal 2015 il gruppo si occupa di ricerche relative alla disciplina della Bibliografia, mediante un approccio storico per affrontare le questioni metodologiche e per studiare le pratiche contemporanee. La Bibliografia è costituita infatti da dimensioni sia teoriche che pratiche rivolte alla registrazione, organizzazione, conservazione, disseminazione e mediazione dell'informazione e delle conoscenze registrate. Se da un lato essa può essere considerata una tecnica, dall'altro essa si configura piuttosto come una scienza a tutti gli effetti, con sue fondamenta, strutture e protocolli. Obiettivo del Gruppo di Ricerca BIBLIOTHECA DISCIPLINATA è riunire professori e ricercatori delle università brasiliane e straniere per analizzare a fondo la storia e la natura scientifica della Bibliografia allargando l'indagine alle relazioni interdisciplinari. IL gruppo ha realizzato il I, II e III Seminario Internazionale L'arte della Bibliografia nel 2014, 2015 e 2016. 2014: dossier tematico nella rivista Informação & Informação. 2015: dossier tematico nella rivista InCID.

**Sito web:** <http://dgp.cnpq.br/dgp/espelhogrupo/5119334874906895>

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Giulia Crippa (Universidade de São Paulo - USP)

**Settori ERC del gruppo:**

SH5\_10 cultural heritage, cultural identities and memories

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Membri del gruppo:**

Giulia Crippa, (Universidade de São Paulo)

Brígida Maria Nogueira Cervantes, (Universidade Estadual de Londrina)

Deise Maria Antonio Sabbag, (Universidade de São Paulo)

Gustavo Silva Saldanha, (Instituto Brasileiro de Informação em Ciência e Tecnologia - IBICT)

Ieda Pelogia Martins Damian, (Universidade de São Paulo)

Marco Antônio de Almeida (Universidade de São Paulo)

Marília de Araujo Barcellos (Federal University of Santa Maria)

Fiammetta SABBA, (Università di Bologna, Dipartimento Beni Culturali (Ravenna)

Marta SIRONI (Dottoranda/Università di Parma)

Andre Vieira de Freitas Araujo (dottorando Universidade de São Paulo)

Wesley Augusto Nogueira (dottorando Universidade de São Paulo)

Willian Eduardo Righini de Souza (dottore di ricerca)

**Collaborazioni Internazionali:** Universidade de São Paulo - USP, DBC-Unibo, Unipr.

---

28)

**Nome gruppo\***

**SISMEL (Società internazionale per lo studio del Medioevo latino)**

**Descrizione**

La SISMEL organizza convegni e ricerche filologiche, storico-letterarie, agiografiche, storico-esegetiche sulla latinità medievale nei suoi diversi aspetti. R. Savigni, socio dal 2001, collabora alla promozione di convegni ed attività di ricerca su tematiche storico-esegetiche, con particolare riferimento all'esegesi carolingia. Ha raccolto per conto della SISMEL i microfilm di numerosi codici del commentario all'Apocalisse di Aimone di Auxerre, di cui sta preparando l'edizione critica. Ha tenuto alcune lezioni per gli studenti del corso di perfezionamento ed ha fatto parte della Commissione esaminatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca.

Ha partecipato come relatore al VII Congresso internazionale dell'"International Medieval Latin Committee" (Lyon, 10-13 settembre 2014), di cui la SISMEL è copromotrice (vedi <https://medialatinitas2014.wordpress.com/programme/>). Pubblicazioni:





GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

R. Savigni, Il commentario di Aimone all'Apocalisse, in *L'Apocalisse nel Medioevo*, Atti del Convegno di Gargnano sul Garda (18-20 maggio 2009), a cura di R.E. Guglielmetti, Sismel, Firenze, 2011, pp. 207-266.

R. Savigni, Représentation du passé et construction de la mémoire dans l'historiographie médiévale de Lucques, in *Actes du VIIe congrès international de latin médiéval* (Lyon, 10-14 septembre 2014), in corso di stampa

R. Savigni, *Science et exégèse dans quelques commentaires carolingiens sur Genèse 1,1-8. Le ciel, les anges et les hommes*, in *Science et exégèse. Les interprétations antiques et médiévales du récit biblique de la création des éléments (Genèse 1, 1-8)*, a cura di B. Bakhouché, Turnhout-Brepols, 2016 (Bibliothèque de l'école des hautes études, Sciences religieuses, 167), pp. 277-313.

R. Savigni, *La memoria liturgica della Chiesa di Lucca nei secoli XII e XIII: i codici 618 e 608 della Biblioteca Capitolare Feliniana*, in *Codex studies*, Atti della giornata di studi, a cura di G. Pomaro, pubblicazione online free access, Firenze, Sismel, in corso di stampa.

R. Savigni, *Le statue nell'immaginario dell'Occidente latino in età carolingia e postcarolingia (secoli VIII-X)*, in Atti del Convegno internazionale di *Micrologus* (Ravenna, maggio 2015) su *Statue. Rituali, scienza e magia dalla Tarda Antichità al Rinascimento*, a cura di L. Canetti, Firenze, Sismel-edizioni del Galluzzo (Micrologus' Library)

R. Savigni, *La Historia ecclesiastica e il commento di Newton all'Apocalisse*, in stampa in un volume a cura di G. Vespignani, Bologna, Bononia University Press.

Per le pubblicazioni vedi anche <http://www.sismel.it/>

**Sito web**

<http://www.sismelfirenze.it/>

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

SAVIGNI Raffaele (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

SH6\_4 - Medieval history

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

CANETTI Luigi CNTLGU66L16G337W Beni Culturali Prof. Associato M-STO/07

PARMEGGIANI Riccardo PRMR73M06A944I Storia Culture Civiltà Ric. a tempo determ. M-STO/01

**Altro Personale**

Agostino Paravicini Bagliani (presidente della SISMEL) Rossana Guglielmetti Paolo Chiesa Gabriella Pomaro Cristina Ricci Giuseppe Cremascoli Francesco Santi Peter Dronke Walter Berschin Louis Holtz Francesco Stella Francesco Mosetti Casaretto Peter Stotz Christiane Veyrard-Cosme Élisabeth Mégier Vito Sivo Silvia Nocentini Patrizia Carmassi.

---



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

c.

**Gruppi di ricerca nazionali diretti da membro del DBC**

29)

**Nome gruppo\*:** Evoluzione e storia delle malattie infettive dall'antichità all'età moderna in Italia

**Descrizione**

Studio di malattie infettive tramite approccio multidisciplinare con analisi di paleomicrobiologia molecolare e di antropologia su resti scheletrici antichi al fine di valutare l'evoluzione dei patogeni, la loro diffusione sul territorio italiano, la co-evoluzione con la specie umana e le modalità di diffusione.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

BENAZZI Stefano (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

LS6\_6 - Immunogenetics

LS7\_5 - Toxicology

LS8\_9 - Environmental toxicology at the population and ecosystems level

SH5\_11 - Cultural Heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

CILLI Elisabetta CLLLBT78H61D458E Beni Culturali Tecnico BIO/08

LUISELLI Donata LSLDNT59H62A794X Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali Prof. Associato BIO/08

**Altro Personale**

DBC: Antonino Vazzana (dottorando), Mirko Traversari (dottorando)

Partecipanti non DBC: Prof. Cornaglia Giuseppe, Università di Verona

30)

**Nome gruppo\*:** Concessione ministeriale quinquennale per ricerche e scavi archeologici (MIBACT) 2012-2016 in carico al DiSCi presso "Necropoli meridionale di Tharros - Capo San Marco (OR)" (formalizzata il 5 aprile 2012) rinnovata dal MIBACT per il triennio 2017-2019.

**Descrizione:** **Obiettivi:** Attività di ricerche e scavi archeologici nella necropoli meridionale di Tharros con specifica attenzione per le fasi fenicie e puniche del contesto.

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** FARISELLI Anna Chiara (Dipartimento di Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

SH6\_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti:**

BOSCHI Federica BSCFRC78S47H199D Storia Culture Civiltà Tecnico Laureato DiSCI L-ANT/10

CILLI Elisabetta CLLLBT78H61D458E Beni Culturali Tecnico Laureato BIO/08

SECCI Raimondo SCCRND71D09A722Z Beni Culturali Ricercatore L-OR/06

SILANI Michele Giovanni Assegnista DiSCI L-ANT/07

**Altro Personale:**

Carla Del Vais (Università di Cagliari); Patrizia Serventi (Dottoranda Unibo); Stefano Floris (dottorando Università di Venezia); Melania Marano (dottore di ricerca Università di Venezia).

**31) Nome gruppo\*:** Progetto SACRA THARRHICA, *studio architettonico-conservativo e storico-religioso degli edifici culturali di Tharros punico-romana.*

**Descrizione Obiettivi:** Studio architettonico con progetto di ricostruzione 3D delle aree templari di Tharros punico-romana. I contesti sacri della città punica e romana attualmente in luce nel parco archeologico localizzato sul Golfo di Oristano, scavati con metodologie antiquarie alla metà del secolo



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

scorso, non sono leggibili dal punto di vista planimetrico. Il progetto concerne quindi la definizione precisa delle planimetrie e delle relazioni fra le diverse stratigrafie murarie a partire da interventi di rilievo sul campo; obiettivo finale è la restituzione in realtà aumentata dei tipi architettonici, utile anche ai fini della valorizzazione e fruizione turistica del parco archeologico.

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** FARISELLI Anna Chiara (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH6\_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH5\_11 Cultural Heritage

SH5\_9 - History of art and architecture

**Componenti:**

SECCI Raimondo SCCRND71D09A722Z, Ricercatore confermato Beni culturali;

GIORGI Enrico GRGNRC69H24A462M, Professore Associato DiSCI

**Altro personale:** Federica Boschi (Tecnico Laureato DiSCI); Michele Silani (Assegnista DiSCI); Carla Del Vais (Prof. Associato Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio Università di Cagliari); Roberto Carrus (Cooperativa Penisola del Sinis Ente Gestore del Parco Archeologico di Tharros); Stefano Floris (Dottorando Università di Venezia) e Melania Marano (Dottore di Ricerca Università di Venezia).

---

32)

**NOME GRUPPO:** Quale modernità?

**Descrizione**

Il gruppo di ricerca opera nel contesto della rivista "Il Pensiero Politico" e intende promuovere la realizzazione un ciclo di seminari, un convegno e una pubblicazione sul tema "Quale modernità?".

A partire dallo studio del pensiero di alcuni autori contemporanei che affrontano la questione della modernità, della sua crisi e della necessità del suo ripensamento, da punti di vista dottrinari diversi (Arendt, Berlin, Voegelin, ecc.), il gruppo di ricerca intende mettere in dialogo le diverse prospettive teoriche a partire da alcune chiavi di lettura comuni (crisi del liberalismo, monismo vs pluralismo, totalitarismo, ecc.).

**Responsabile scientifici/Coordinatori:**

Annalisa Furia; Sara Lagi (Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università di Torino), Nicoletta Stradaoli (Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Perugia),

**Settore ERC del gruppo:**

SH6\_12 - History of ideas, intellectual history, history of science and techniques

SH5\_11 Cultural Heritage

**Componenti:** Andrea Catanzaro (Dipartimento di Scienze Politiche, Università di Genova)

---

33)

**Nome gruppo\*:** associazione ASIAC

**Descrizione**

L'Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia Centrale e del Caucaso (ASIAC) intende promuovere la conoscenza e i rapporti di collaborazione con i paesi dell'Asia centrale e del Caucaso.

L'associazione si rivolge anzitutto alle università e alle altre istituzioni culturali, e propone incontro tra gli studiosi e il coordinamento di attività di ricerca.

Gli interlocutori dell'iniziativa sono anche gli imprenditori e gli operatori umanitari che svolgono attività nella regione, i Ministeri e gli altri enti governativi che dirigono le iniziative diplomatiche e politiche, gli organi di stampa interessati ad avere informazioni e interpretazioni degli avvenimenti in corso.

Ultimi Working Papers pubblicati:

- Politiche giovanili e campi patriottici in Caucaso del nord. Il caso di Mauk. Comunicazione di Giorgio Comai presentata alla V Giornata di Studi Armeni e Caucasic (31 marzo 2011).

**Sito web**

<http://www.asiac.net/>

**Responsabile scientifico/Coordinatore**



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

PANAINO Antonio Clemente Domenico (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2\_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH6\_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

OGNIBENE Paolo GNBPLA63S21A944J Beni Culturali Assegnista L-OR/14

**Altro Personale**

Aldo Ferrari (aldo.ferrari@unive.it), Gaga Shurgaia (shurgaia@unive.it) e Vittorio Tomelleri (s.tomelleri@unimc.it) per ambito caucasologico; Lorena Di Placido (lorena\_diplacido@yahoo.it), Aldo Ferrari (aldo.ferrari@unive.it) per ambito centrasiatistico. Carlo Frappi (carlo.frappi@unive.it) per economia e cooperazione energetica nel Caucaso e in Asia centrale.

---

34)

**Nome gruppo\*: Il patrimonio di esperienze e conoscenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro: documentazione e valorizzazione del caso italiano nel contesto internazionale dall'inizio del XX secolo ai giorni nostri**

**Descrizione**

Il gruppo di ricerca è aggregato attorno ad un progetto risultato vincitore di un Bando competitivo bandito da INAIL per ricerche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di ricerca programmati dall'Istituto e al consolidamento della rete scientifica in attuazione del Piano di attività 2016-2018. Il progetto, di durata biennale, è stato finanziato per € 70.000 per il primo anno.

Il progetto mira a valorizzare il patrimonio culturale e documentario in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la creazione di un apposito *repository* che presenti in forma organizzata e interrelata la documentazione disponibile, nonché attraverso una elaborazione, in sede storiografica, che porti ad una ricostruzione monografica delle caratteristiche peculiari del sistema di prevenzione, sicurezza sul lavoro, tutela e cura della salute dei lavoratori e della sua evoluzione in Italia, in rapporto e nell'ambito del contesto internazionale.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

TOMASSINI Luigi (Dipartimento di Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

Raffaella Biscioni, Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna; Anna Pellegrino, Dipartimento di Beni Culturali

**Altro Personale:** Alessandro Porro, Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità - Università di Milano; Flavia Rampichini, Biblioteca del Polo centrale di Medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Milano; Giovanni Luigi Fontana, Dipartimento di Scienze storiche, Geografiche e dell'Antichità-Università di Padova; Alberto Baldasseroni e Franco Carnevale, CeRIMP Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali della Regione Toscana

---

35)

**Nome gruppo\*: Ministero per gli Affari Esteri - Bando Missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche DGSP VI - (progetto finanziato num. ARC-000804) Titolo: Conservazione del Tempio della Rocca Scolpita di Samaipata, Santa Cruz-Bolivia**

**Descrizione:** Il progetto (2013-2016) ha lo scopo di preservare la Rocca Scolpita nel sito archeologico El Fuerte de Samaipata, la roccia scolpita più grande del Sud America e monumento unico nel suo genere. Si realizza un lavoro di osservazione e ricerca per l'implementazione di un programma di conservazione volto a preservare la lettura del sito. La finalità è la progettazione di misure conservative e di restauro, e l'adozione di un programma di manutenzione e conservazione che permetta di limitare il deterioramento della Rocca. In questo primo anno di attività la metodologia di lavoro si realizza



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

attraverso le seguenti operazioni: - Osservazione dello stato attuale di conservazione - Riconoscimento e schedatura e delle manifestazioni di degrado - Fotografia - Rilievo topografico - Analisi dei dati - Test di prodotti di consolidamento in situ In accordo con il permesso concesso dal Ministero della Cultura di Bolivia, per questa prima fase del progetto è stato progettato un protocollo diagnostico dello stato di conservazione della Rocca Scolpita e una sperimentazione di consolidamento chimico le cui caratteristiche saranno da analizzare nei prossimi anni.

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** VANDINI Mariangela (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

PE4\_17 - Characterization methods of materials

SH6\_2 Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH5\_11 Cultural Heritage

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

Sonia Aviles (Bononia Archeologia), Gianni Ganzaroli (Bononia Archeologia)

---





GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

d. **Gruppi di ricerca nazionali con un membro interno al DBC**

**36)**  
**Nome gruppo\*:** Centro Interuniversitario di Studi sull'edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo (Università di Bologna, Enna, Foggia, Padova, Roma La Sapienza) CISEM

**Descrizione**

Obiettivi: studio interdisciplinare dell'edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo che affronti il problema più generale del rapporto tra società e tipologie abitative.

Pubblicazioni di S. Cosentino (membro):

1. Constans II, Ravennas autocephaly and the panel of the privileges in St. Apollinare in *Classe: A reappraisal in Aureus. Volume Dedicated to Professor Evangelos K. Chrysos*, eds. T. G. Kolias - G. P. Pitsakis, Associate Editor C. Synellis, Athens 2014, pp. 153-169.
2. A Longer Antiquity? Cyprus, Insularity, and the Economic Transition, in *Cahiers d'Etudes Chypriotes* 43 (2013), pp. 93-102.
3. (con I. Baldini, E. Lippolis, G. Marsili, E. Sgarzi) Gortina, Mitropolis e il suo episcopato nel VII e nell'VIII secolo in Saia, in *Annuario della Scuola Archeologica Italiana di Atene*, 90 (2012) [2013], pp. 239-308.

**Sito web:**

w3.uniroma1.it/cisem

**Settore ERC del gruppo:**

SH6\_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH6\_3 - Ancient history

SH6\_4 - Medieval history

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore)**

COSENTINO Salvatore

BALDINI Isabella BLDSLL64A51A944G Storia Culture Civiltà Prof. Associato L-ANT/08

**Altro Personale**

Stefano Tortorella (L-Ant 08), Università di Roma La Sapienza, direttore Gian Pietro Brogiolo (L-Ant 08), Università di Padova, vicedirettore Paolo Barresi (L-Ant 08), Università di Enna A. Chavarria Arnau (L-Ant 08), Università di Padova Carla Sfameni (CNR), Roma Patrizio Pensabene (L-Ant 08), Università di Roma La Sapienza Giuliano Volpe (L-Ant 08), Università di Foggia.

**37)**

**Nome gruppo\*:** Centro Universitario di Storia e Archeologia dell'Alto Medioevo (Università di Bologna, Padova, Siena e Venezia) SAAME

**Descrizione**

Finalità scientifica della SAAME è quella di colmare la frattura culturale e metodologica tra storia (intesa come studio delle fonti scritte) e archeologia (intesa come studio delle testimonianze materiali). Tale finalità appare particolarmente attuale alla luce della attuale evoluzione degli studi sull'alto medioevo in campo internazionale.

Pubblicazioni di Salvatore Cosentino (membro del Consiglio direttivo):

1. Guardando i barbari dalle rive del Bosforo in I. Baldini, S. Cosentino, Potere e politica nell'età della famiglia teodosiana (395-455). I linguaggi dell'impero, le identità dei barbari, Edipuglia, Bari 2013, pp. 125-139.
2. Ricchezza e investimento della chiesa di Ravenna tra la tarda antichità e l'alto medioevo in Da un mare all'altro. Luoghi di scambio nell'Alto Medioevo europeo e mediterraneo / From One Sea to Another. Trade Centres in the European and Mediterranean Early Middle Ages, ed. by R. Hodges and S. Gelichi, Turnhout 2012, pp. 417-439.
3. Fine della fiscalità, fine dello stato romano? in Le trasformazioni del V secolo: l'Italia, i barbari e l'Occidente romano, a cura di P. Delogu e S. Gasparri, Turnhout 2010, pp. 17-35.



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

4. - Aspetti dell'economia di Bologna dall'VIII all'XI secolo in Bologna e il secolo XI. Storia, cultura, politica, economia, istituzioni, diritto, a cura di G. Feo, F. Roversi Monaco, Bononia University Press, Bologna, 2011, pp. 485-548.

**Sito web**

[www.saame.it](http://www.saame.it)

**Settore ERC del gruppo:**

SH6\_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH6\_4 - Medieval history

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore)**

COSENTINO Salvatore

AUGENTI Andrea GNTNDR64P21H501T Storia Culture Civiltà Prof. Ordinario L-ANT/08

**Altro Personale**

Stefano Gasparri, Università di Venezia (SSD M-Sto 01) Maria Cristina La Rocca (SSD M-Sto-01), Università di Padova Sauro Gelichi (SSD L-Ant 08), Università di Venezia Marco Valenti, Università di Siena (SSD L-Ant 08) Giovanna Bianchi, Università di Siena (SSD L-Ant 08) Gian Pietro Brogiolo, Università di Padova (SSD L-Ant 08).

---

38)

**Nome gruppo\*: Ravennatensia, Centro studi Antica Provincia ecclesiastica ravennate**

**Descrizione**

Il Centro, fondato nel 1966, organizza a cadenza biennale convegni scientifici sulla storia delle diocesi e delle istituzioni ecclesiastiche emiliano-romagnole, e più in generale sulla storia socio-culturale e religiosa dell'area compresa nell'antica provincia ecclesiastica ravennate.

Raffaele Savigni, che ha presentato una relazione (poi pubblicata negli Atti) nel XXVIII Convegno "Ravenna e Spoleto: i rapporti tra due metropoli" (tenuto a Spoleto nel 2005), è membro (dal 2008 a tutt'oggi) del Consiglio direttivo e attualmente (dal 2014) vicepresidente del Centro; ed ha collaborato col presidente Maurizio Tagliaferri all'organizzazione degli ultimi Convegni, di cui vengono regolarmente pubblicati gli Atti:

Clero e parrocchia dal Concilio di Trento ai giorni nostri, RAVENNATENSIA XXV, Atti del XXXI. Convegno di Ravennatensia ( Imola, 23-24 settembre 2011), a cura di Maurizio Tagliaferri, Nuovo diario messaggero, Imola 2013

Mons. Francesco Lanzoni : cultura e fedeltà alla Chiesa, Atti del XXXII Convegno del Centro studi e ricerche antica Provincia ecclesiastica ravennate ( Faenza, 16-17 novembre 2012), a cura di Maurizio Tagliaferri, Bologna, EDB, 2014

I confini delle diocesi di Ravennatensia: tra storia e geografia, XXXIII Convegno (Cesena, Badia del Monte, 26-27 settembre 2014), Cesena 2016, nel volume è pubblicata anche la relazione di R. Savigni, Distrettuazione civile ed ecclesiastica nell'alto Medioevo, tra crisi e recupero della territorialità ecclesiastica, pp. 35-54.

**Sito web**

<http://www.ravennatensia.it/>

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

SAVIGNI Raffaele (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology, history and memory

SH6\_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

SH6\_4 - Medieval history

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

BRUSCHI Ugo BRSGUO72M05G535U Scienze Giuridiche Ricercatore IUS/19

MARCHETTI Elisabetta MRCLBT64M63A944Y Beni Culturali Ricercatore M-STO/07

MASCANZONI Leardo MSCLRD52A21E730C Storia Culture Civiltà Prof. Associato M-STO/01



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

TURCHINI Angelo TRCNGL48A06H294I Beni Culturali Prof. Ordinario M-STO/08

**Altro Personale**

Maurizio Tagliaferri (presidente) Augusto Vasina Paola Novara (archeologa) Marino Mengozzi Enrico Angiolini (archivista) Mario Mazzotti (archivista) Giuseppe Rabotti (archivista) Franco Zaghini (storico ed archivista) Nina Maria Liverani (archivista) Martina Caroli Claudio Riva

---

**39)**

**Nome gruppo\*: Centro studi nazionale sugli archivi ecclesiastici di Fiorano e Ravenna**

**Descrizione**

Il Centro organizza dal 1996, nell'ambito delle attività della Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna, convegni annuali, nelle sedi di Fiorano e di Ravenna, sui tematiche relative alla storia degli archivi ecclesiastici, con particolare attenzione al contesto emiliano-romagnolo. Gli Atti dei convegni vengono regolarmente pubblicati e presentati l'anno successivo, e sono consultabili in tempi brevi anche online.

**Pubblicazioni:**

Realtà archivistiche a confronto: le associazioni dei parroci urbani, Atti del convegno di Ravenna (24 settembre 2010), a cura di Gilberto Zacchè, Modena, 2011. Contiene il testo della relazione di Raffaele Savigni, L'Archivio della congregazione dei cappellani lucchesi, pp. 65-109.

Il 23 ottobre 2013 Raffaele Savigni ha presentato a Ravenna il XVII volume degli atti del Convegno (tenuto nel 2012): "Mille anni di storia camaldolese negli archivi dell'Emilia-Romagna". Il testo della Presentazione è pubblicato sulla rivista "Ravenna studi e ricerche", i20-21 (2013-2014), pp. 229-236.

**Sito web**

<http://www.sa-ero.archivi.beniculturali.it/index.php?id=698>

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

SAVIGNI Raffaele (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

**Componenti (Cognome, Nome, CF, Struttura, Qualifica, Settore):**

MARCHETTI Elisabetta MRCLBT64M63A944Y Beni Culturali Ricercatore M-STO/07

TURCHINI Angelo TRCNGL48A06H294I Beni Culturali Prof. Ordinario M-STO/08

**Altro Personale**

Giuseppe Rabotti (archivista) Enrico Angiolini (archivista) Nina Maria Liverani (archivista) Manuela Mantani (archivista) Claudia Giuliani (bibliotecaria) , Martina Caroli (tecnico di laboratorio).



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

---

e. **Gruppi di ricerca di Ateneo diretti da un membro del DBC**

40)

**Nome gruppo\*: Bisanzio e l'Oriente mediterraneo**

**Descrizione**

Il gruppo di ricerca interdipartimentale e interdisciplinare, organizza da tre anni un seminario permanente, con incontri mensili non aperti al pubblico, in cui vengono dibattute tesi di dottorato, pubblicazioni recenti, ricerche in corso che riguardano il mondo bizantino. I membri che vi fanno parte sono costituiti da personale strutturato, assegnisti e dottorandi appartenenti al DBC e al DISCI.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

Salvatore Cosentino

**Membri del gruppo:** Isabella Baldini (DISCI), Enrico Morini (DISCI) Giorgio Vespignani; ricercatori RTD: Maria Cristina Carile; assegnisti: Giulia Marsili (DISCI), Margherita Pomerio; dottorandi: Veronica Casali; Nicola Naccari; Lucia Orlandi, Debora Pellacchia (DISCI).

**Settori ERC del gruppo:**

SH6\_1 Archaeology, archaeometry, landscape archaeology;

SH6\_3 Ancient History; SH6 Medieval History;

SH6\_8 Social and economic history;

SH5\_11 Cultural Heritage

---

41)

**NOME GRUPPO: La vulnerabilità come metodo critico**

**Descrizione**

Il gruppo di ricerca opera nel contesto del CIRSIFID - Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "Guido Fassò - Augusto Gaudenzi" dell'Università di Bologna, con il quale Annalisa Furia collabora da diversi anni e del quale è divenuta membro dal novembre 2016.

Rispetto alla complessità delle dimensioni teoriche e delle dinamiche implicate dal concetto di vulnerabilità e dalle pratiche a essa correlate negli ambiti più diversi, la ricerca mira a indagare tanto lo statuto teorico e il portato critico del concetto di vulnerabilità a partire da una pluralità di prospettive (storia del pensiero politico, filosofia del diritto, bioetica, antropologia sociale), quanto la correlazione tra condizioni individuali e dinamiche di produzione sociale della vulnerabilità. Quale prima attività, il Gruppo di ricerca ha presentato una proposta nell'ambito del Bando Alma- Idea 2017.

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Annalisa Furia

**Settore ERC del gruppo:**

SH6\_12 - History of ideas, intellectual history, history of science and techniques

SH5\_12 - Ethics; social and political philosophy

SH2\_2 - Social inequalities, social exclusion, social integration

SH5\_11 Cultural Heritage

**Componenti:** Silvia Zullo (Dipartimento di Scienze Giuridiche), Stefania Spada (CIRSIFID), Ludovica De Panfilis (CIRSIFID).

---

42)

**Nome gruppo: Cammini, Pellegrinaggi, Turismo religioso**

**Descrizione:** La conoscenza storica e la sua pratica trovano nel viaggio e nel pellegrinaggio - e in concreto in quello culturale, sacro e devozionale - un fecondo ambito di incontro tra discipline e prospettive concomitanti quali quelle storiche, religiose, geografiche, culturali, turistiche e sociologiche. Considerando dunque il ruolo centrale del viaggio e dell'esperienza di libertà e pensiero - particolarmente legati e connessi nella società contemporanea - la presente ricerca si inserisce nelle tematiche e nelle pratiche del turismo religioso quale settore emergente all'interno del più generale



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

quadro del turismo culturale. Partendo dagli studi e dalle concrete iniziative sorte intorno ai Cammini di Santiago di Compostela, Via Francigena e Vie Romee -specie nel tratto germanico- si evidenzierà come il turismo religioso contribuisca in maniera significativa alla conoscenza storica, alla coscienza identitaria, come anche alla conservazione e tutela di un ingente patrimonio culturale. Una corretta integrazione di itinerari religiosi, patrimonio, cultura e turismo può inoltre convertirsi, in motore importante di sviluppo sostenibile con beneficio alle comunità di questi territori oltre a preservare valori identitari presenti nella memoria collettiva senza perdere di vista la componente universalistica apportata da pellegrini e turisti.

**Attività :** Contributo a numeri speciali di “AlmaTourism. Journal of Tourism, Culture and Territorial Development”. Partecipazione con una relazione su: *E-pilgrims on the roads: oxymoron or new icon of the contemporary travel?* (Fiorella Dallari, Elisabetta Marchetti, Filippo Pistocchi) per Enter 2017 eTourism, “eTourism: Sustaining culture and creativity”, Rome, 24-26 January 2017. Seminario *Pellegrinaggi e Viaggi*: Fiorella Dallari (Università di Bologna) Elisabetta Marchetti (Università di Bologna), Mario Neve (Università di Bologna), Gian Luca Tusini (Università di Bologna), Giorgio Mangani (direttore casa editrice “Il lavoro editoriale”) Ravenna, Palazzo Corradini, 1 dicembre 2016. Elisabetta Marchetti, Gian Luca Tusini, Mario Neve, *Viaggi e pellegrinaggi. Storia, estetica e territorio*, Aracne, Roma 2016. È prevista la partecipazione a Prima Conferenza italiana di Public History (Ravenna, 5-9 giugno 2017) con un intervento su: *Turismo culturale e devozionale tra pellegrinaggi e patrimonio culturale*. Elisabetta Marchetti, (Univ. Bologna, Dip. di Beni Culturali), Fiorella Dallari, (Univ. Bologna, Dip. di Scienze per la qualità della vita), Enrique Matarredona, MA in Tourism and hospitality management, Università di Bournemouth. Tecnico Turistico.

**Responsabile scientifico/Coordinatore** Fiorella Dallari (Università di Bologna Dip. di Scienze per la Qualità della Vita), Elisabetta Marchetti (Università di Bologna, Dip. Beni Culturali).

**Settore ERC del gruppo:** SH5\_11 Cultural Heritage, SH6\_11 Cultural history, history of collective identities and memories, SH3 Environment, Space and Population.

---

43)  
**Nome gruppo\*:** Interventi di diagnostica preliminare mediante metodi geofisici nel sito dell'antica Sarcapos (Villaputzu - CA)

**Descrizione:** Il progetto, promosso dal Dipartimento di Storia, Culture, Civiltà in collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e con il Comune di Villaputzu, si propone di avviare un percorso di ricerca nel sito dell'antica Sarcapos (Villaputzu, CA), al fine di approfondire le conoscenze su uno dei più importanti scali marittimi della costa orientale sarda in epoca fenicia e punica e di contribuire allo sviluppo economico del territorio, attraverso la valorizzazione delle sue risorse archeologiche. In questa prospettiva, le prospezioni di superficie con il metodo georadar e magnetometrico sono funzionali ad acquisire una solida base di dati da utilizzare nella programmazione di successivi interventi, anche nell'ambito di un'eventuale concessione di scavo.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

SECCI Raimondo (Beni culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH6\_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH5\_11 Cultural Heritage

**Componenti:**

BOSCHI Federica, *BSCFRC78S47H199D Storia Culture Civiltà Tecnico Laureato DiSCI L-ANT/10*

SILANI Michele Giovanni Assegnista DiSCI L-ANT/07

---

a.

**Gruppi di ricerca dipartimentali**

44)





GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

**Nome gruppo\*: La ceramica dallo scavo dell'insediamento urbano di Bir-kot-ghwandai (Swat, Pakistan): uno studio tassonomico e stratigrafico**

**Descrizione** La ricerca riguarda lo studio della ceramica proveniente dagli scavi della Missione Archeologica Italiana dell'IsMEO e IsIAO in Pakistan nella valle dello Swat a Bir-kot-ghwandai, che offrono una eccezionale possibilità di costituzione della tanto attesa sequenza ceramica per lo Swat nel periodo storico pre-islamico. La ricerca è partita dalla schedatura di circa 100.000 frammenti ceramici, 2.000 dei quali disegnati, opera di P. Callieri negli anni 1990, abbinati allo studio della stratigrafia e di una serie di indagini archeometriche.

**Pubblicazioni:**

P. Callieri & L.M. Olivieri, *Ceramics from the excavations in the historic settlement at Bir-got-Ghwandai (Barikot)*, Lahore 2017 (in stampa)

**Responsabile scientifico/Coordinatore** CALLIERI Pierfrancesco

**Settore ERC del gruppo:**

SH6\_1;

SH5\_11 Cultural Heritage

**Membri:**

OLIVIERI Luca Maria LVRLMR62S30H501C Beni Culturali Assegnista L-OR/16

---

45)

**Nome gruppo\*: Grecità classica, ellenistica e bizantina tra storia e letteratura**

**Descrizione**

Il gruppo si occupa di tradizioni letterarie e culturali, di civiltà e storia dalla Grecia arcaica all'età bizantina con particolare attenzione alla trasmissione e attualizzazione della memoria culturale ellenica (testi scritti, arte figurativa, monumenti, paesaggi umani) nel patrimonio culturale europeo.

**Responsabile scientifico/Coordinatore:**

Salvatore Cosentino

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_1 Classics, ancient Greek and Latin literature and art;

SH5\_11 Cultural Heritage.

**Membri del gruppo:**

Maria Cristina Carile

Alessandro Iannucci

Margherita Pomero

Giorgio Vespignani

Antonio Ziosi

---

46)

**Nome Gruppo: Archeometallurgia punica in Sardegna**

**Descrizione:** studio storico-archeologico e archeometrico sulle dinamiche produttive connesse alla metallurgia in età punica a partire dai dati dell'insediamento tharrensse. In particolare lo studio riguarda le evidenze archeologiche (scorie, resti di fornaci) relative al funzionamento, in fase medio-punica, di quartieri artigianali, pirometallurgici, nel quartiere di Murru Mannu e nell'area dell'istmo di Capo San Marco (Tharros - OR), settore di scavo concesso in affidamento da parte del MiBACT ad Anna Chiara Fariselli (2012-2016 con rinnovo per il triennio 2017-2019).

**Responsabile scientifico/Coordinatore:**

FARISELLI Anna Chiara, SECCI Raimondo, VANDINI Mariangela

**Settore ERC del gruppo:**

SH6\_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

SH5\_11 Cultural Heritage



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

**Componenti:**

FARISELLI Anna Chiara, FRSNCH66D56G337S Professore Associato L-OR/06 (Beni Culturali)  
SECCI Raimondo, SCCRND71D09A722Z, Ricercatore confermato L-OR/06 (Beni Culturali)  
VANDINI Mariangela VNDMNG65P60H199F Professore Associato FIS/07 (Beni Culturali)

---

47)

**NOME GRUPPO: Multiculturalismo e relativismo culturale**

**Descrizione**

Questa linea di ricerca affronta il tema del multiculturalismo considerandolo o come dottrina della tolleranza tra diverse culture che coesistono nello stesso territorio (J. Raz), oppure come esistenza di culture separate e regolate da differenti regimi giuridici (ad es. B. Tibi).

In questo ambito G. Gozzi fa parte del Consiglio del Cattedra di Studi Islamici 'Re Abdulaziz' dell'Università di Bologna.

**Pubblicazioni:**

G. Gozzi, *Abbandonare la natura umana? Verso una democrazia multicultural*, in M. Galletti e S. Vida (a cura di), *Indagine sulla natura umana*, Carocci, Roma 2011, 149-165

G. Gozzi, *Les deux démocraties: démocratie, égalité sociale et relativism culturel*, in "Revue Tunisienne de Droit", Centre de Publication Universitaire, 2011, pp. 15-29

G. Gozzi, *Multiculturalism și democrație*, in *Punctul Critic*, nr. 2 (8), 2013, pp. 99-104

G. Gozzi, *Hamadi Redissi: l'islam e il confronto con l'Occidente*, Introduzione a Hamadi Redissi, *Islam e modernità. L'incontro dell'Islam con l'Occidente* (a cura di G. Gozzi), Ombre corte, Verona 2014, pp. 9-15

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Gustavo Gozzi

**Componenti:** Annalisa Furia

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_9 - Global and transnational governance, international studies

SH5\_10 - Cultural studies, cultural diversity

SH5\_11 Cultural Heritage

---

48)

**NOME GRUPPO: Storia del diritto internazionale**

**Descrizione**

Analizza la storia del diritto internazionale a partire dai secc. XVI-XVII (F. de Vitoria, U. Grozio) fino alla realtà contemporanea, per ritrovare in queste origini le radici dello "scontro di civiltà". In questa prospettiva è membro della redazione della rivista "Scienza & Politica", dell'Advisory Board della *Revista de Stiinte Politice si Relatii Internationale* e socio del Centro "Jura Gentium". Centro di filosofia del diritto internazionale e della politica globale dell'Università di Firenze.

**Pubblicazioni:**

G. Gozzi, *La Dichiarazione universale dei diritti umani sessant'anni dopo. Le promesse mancate dei diritti umani*, in G. Gozzi e A. Furia (a cura di), *Diritti umani e cooperazione internazionale allo sviluppo. Ideologie, illusioni, resistenze*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 11-26

G. Gozzi, *Diritti e civiltà. Storia e filosofia del diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2010

G. Gozzi, *Risposte agli interventi*, in *Jura Gentium*, Anno 2011, Vol. VIII, pp. 58-62;

G. Gozzi, *Responsibility to Protect e crisi della sovranità*, in A. Colombo (a cura di), *Crisi della legittimità e ordine internazionale*, Guerini e Associati, Milano 2012, pp. 113-132

G. Gozzi, *Diritto internazionale e storia delle idee. Il «discorso» dell'egemonia occidentale.*

Presentazione di M. Koskeniemi, *Il mite civilizzatore delle nazioni. Ascesa e caduta del diritto internazionale 1870-1960*, Laterza, Roma-Bari 2012, pp. VII-XVII

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

GOZZI Gustavo (Beni Culturali)



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH5\_11 Cultural Heritage

**Componenti:** Annalisa Furia

---

49)

**NOME GRUPPO: Storia e filosofia dei diritti umani**

**Descrizione**

Ricerca sulle diverse interpretazioni dei diritti umani nel corso della storia costituzionale occidentale, dal sec. XVI al sec. XX. In particolare, nell'ambito di questa linea di ricerca viene affrontato il tema del fondamento dei diritti umani attraverso l'approfondimento e la ricostruzione storica del concetto di dignità. In relazione a questo filone di ricerca G. Gozzi dirige la collana "Democrazie, Diritti, Costituzioni" presso l'Editore Il Mulino di Bologna.

**Pubblicazioni:**

G. Gozzi, La Dichiarazione universale dei diritti umani sessant'anni dopo. Le promesse mancate dei diritti umani, in G. Gozzi e A. Furia (a cura di), Diritti umani e cooperazione internazionale allo sviluppo. Ideologie, illusioni, resistenze, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 11-26

. Gozzi, Kant: la concezione della democrazia sul fondamento dei diritti, in D. Bolognesi e S. Mattarelli (a cura di), L'illuminismo e i suoi critici, F. Angeli, Milano 2011, pp. 85-107

G. Gozzi, Estado de derecho y derechos subjetivos en la Alemania de los siglos XIX y XX, in J. Espinoza de los Monteros - J. Ordóñez (Coordinadores), Los derechos sociales en el Estado constitucional, Tirant lo blanch, Valencia 2013, pp. 143-171

G. Gozzi, Diritti, costituzione e ordine mondiale, in L. Blanco (a cura di), Dottrine e istituzioni in Occidente, Il Mulino, Bologna 2011, pp. 235-254

G. Gozzi, Estado de derecho y derechos subjetivos en la Alemania de los siglos XIX y XX, in J. Espinoza de los Monteros - J. Ordóñez (Coordinadores), Los derechos sociales en el Estado constitucional, Tirant lo blanch, Valencia 2013, pp. 143-171

G. Gozzi, Estado de derecho y derechos subjetivos en la Alemania del siglo XIX, in M.a Isabel Garrido Gómez, Javier Espinoza de los Monteros (Editores), Paradigmas y desafíos del constitucionalismo democrático, Editorial Comares, Granada 2014, pp. 3-25.

**Responsabile scientifico/Coordinatore :GOZZI Gustavo**

**Settore ERC del gruppo:**  
SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH5\_11 Cultural Heritage

**Componenti:** Annalisa Furia

---

50)

**Nome gruppo\*: Digital Heritage**

**Descrizione**

Il gruppo sviluppa metodologie innovative nell'ambito del digital heritage e partecipa ad attività di ricerca e comunicazione pubblica del patrimonio culturale, in collaborazione con enti di ricerca, università e strutture museali italiane e internazionali.

Tra le attività caratterizzanti: elaborazione digitale di ricerche storiche e documentarie, acquisizione e modellazione 3D, ricostruzioni digitali di oggetti e monumenti, virtual tour museali o tematici, repository digitali, fotomodellazione, restauro digitale di testi (manoscritti, papiri, epigrafi), digital storytelling e videodocumentari, GIS storici e territoriali.



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

In tali ambiti di attività la ricerca scientifica trova efficace sintesi con la III missione universitaria, in quanto la digitalizzazione e la realizzazione di ampie piattaforme per la fruizione web rendono immediatamente operativi e fruibili i risultati della ricerca, sia alle istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale sia alla cittadinanza europea nel suo complesso. In progetti di carattere culturale integrato che puntino a prospettive di ricerca interdisciplinari e ad una valorizzazione del patrimonio culturale sia a fini scientifici che di ampia comunicazione pubblica - vedi l'ottica MAB (Musei, Archivi, Biblioteche) e GLAM (Galleries, Libraries, Archives, and Museums) - è quindi ricercato il necessario sviluppo di infrastrutture tecnologiche che si giovino dell'applicazione dell'innovativa tecnologia Linked open data (LOD) con cui stabilire relazioni e collegamenti semantici. Tra i progetti in corso, descritti analiticamente nel sito web del gruppo (<http://patrimonioculturale.unibo.it/index.php/progetti/>):

La casa di Nostra Donna. Immagini e ricordo di Santa Maria in Porto Fuori; La musica dipinta nelle dimore signorili del Rinascimento : un archivio digitale per una mappa dell'immaginario musicale; Atlante storico multimediale di Ravenna; Erato; Mythologiae; Album de la guerre; Repertorio degli inventari dei collezionisti romagnoli; Repertorio digitale della collezione dei papiri del Museo Egizio; Ricostruzione multimediale dello studiolo del Palazzo Ducale di Urbino; Ricostruzione tridimensionale e multimediale dello studiolo del Palazzo Ducale di Gubbio;

**Responsabile scientifico/Coordinatore:**

Alessandro Iannucci

**Sito web:** (<http://patrimonioculturale.unibo.it/index.php/progetti/>)

**Componenti**

Barbara Ghelfi

Nicoletta Guidobaldi

Maria Cristina Carile

Fiammetta Sabba

Raffaele Savigni

**Dottorandi e Assegnisti**

Marco Orlandi

Federico Taverni

Simone Zambruno

**Convenzioni e collaborazioni**

Museo Egizio di Torino

MAR, Museo d'Arte della città di Ravenna

Museo di Palazzo Ducale, Gubbio

Pratt Institut, New York

CIRI Edilizia e Costruzioni (U.O. Recupero e Restauro)

**Settore ERC del gruppo:** SH5\_11 Cultural Heritage

---

51)

**Nome gruppo\*: Progetto Genizah italiana**

**Descrizione**

Si tratta di un progetto dedicato al censimento, alla riproduzione e allo studio di tutti i frammenti di manoscritti ebraici medievali riutilizzati come copertine e legature di registri e volumi, conservati negli archivi e nelle biblioteche italiane.

Per quanto riguarda la metodologia della ricerca, il primo passo consiste nello stilare in ogni archivio esaminato un inventario completo di tutti i registri avvolti con pergamene smembrate da manoscritti ebraici. Il secondo passo consiste nella fotoriproduzione o microfilmatura, nella misura del possibile, di tutti i frammenti che, in questo modo, possono essere studiati e catalogati dai ricercatori, mentre contemporaneamente le fotoriproduzioni vengono inviate anche all'Istituto dei Microfilms dei Manoscritti Ebraici presso la Biblioteca Nazionale ed Universitaria di Gerusalemme. Il terzo passo consiste nella identificazione, datazione e catalogazione dei frammenti, ricomponendo quelli che appartengono ad uno



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

stesso manoscritto. Le schede catalografiche contengono vari dati relativi alle caratteristiche paleografiche e codicologiche dei frammenti tra cui anche la eventuale presenza di richiami, note marginali, titoli e note in latino o in volgare relative al contenuto degli atti del registro e alla data della loro redazione. Quest'ultimo dato risulta evidentemente di grande importanza per stabilire l'anno dello smembramento e del reimpiego del manoscritto. In alcuni casi i fogli membranacei dei manoscritti furono già staccati dai registri che ne erano ricoperti diversi anni fa, da illuminati archivisti che ne avevano compreso l'importanza.

Allo stato attuale, la ricerca ha portato al ritrovamento di circa 15000 frammenti di manoscritti ebraici medievali in Italia. Pubblicazioni relative al progetto:

M. Perani, I frammenti ebraici rinvenuti in legature della Biblioteca Provinciale Stigliani e del Seminario Arcivescovile di Matera, in *Sefer Yuasin*, Anno XXVII, 2011 (5771-72), pp. 31-51.

M. PERANI - L. BARALDI, I frammenti ebraici Modena, *Archivio di Stato*, Tom. I, «Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia», vol. 113, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2012.

M. PERANI - G. CORAZZOL, Nuovo catalogo dei manoscritti ebraici della Biblioteca Universitaria di Bologna, in «inBUB, Ricerche e cataloghi sui Fondi della Biblioteca Universitaria di Bologna», Minerva Edizioni, Argelato (BO), 3, 2013, Argelato 2013, pp. 13-192.

M. Perani, Il più antico rotolo del Pentateuco ebraico integro: una scoperta alla Biblioteca Universitaria di Bologna, in *TECA Testimonianze Editoria, Cultura, Arte*, Pàtron editore, n. 4, settembre 2013, pp. 87-97.

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

PERANI Mauro (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2\_4 - Myth, ritual, symbolic representations, religious studies

SH5\_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

SH6\_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

**Componenti:**

CORAZZOL Giacomo CRZGCM78M05D5300 Beni Culturali Dottorando L-OR/08

Saverio Campanini

52)

**Nome gruppo\*: Ravenna e l'alto-medio adriatico tra Medioevo e Rinascimento: spazio urbano, patrimonio culturale, relazioni economiche e culturali**

Il progetto intende allargare sino al tardo Medioevo ed al Rinascimento (anche tenendo conto delle sollecitazioni connesse alle celebrazioni dantesche, ma senza esaurirsi in esse) l'orizzonte cronologico degli studi su Ravenna, sinora incentrati prevalentemente sull'epoca tardoantica ed altomedievale.

**Descrizione**

Nel tardo Medioevo Ravenna, ormai stabilmente inserita nello Stato della Chiesa, pur perdendo quella centralità economica e politica che l'aveva caratterizzata in passato, vede fiorire gli studi del Ferretti, del Rubeus e di altri eruditi, mentre il monastero camaldolese, dal quale nascerà l'attuale Biblioteca Classense, si trasferisce in città dopo la battaglia di Ravenna del 1512. La ricerca intende analizzare lo spazio urbano in connessione con le élites ed i gruppi produttori di patrimonio culturale (anche in vista di un obiettivo a lunga scadenza: la realizzazione di un atlante storico della città), nonché i rapporti che intercorrevano tra l'area ravennate, l'impero marittimo veneziano e l'area balcanica, anche per verificare l'impatto dell'espansionismo veneziano e poi ottomano sugli assetti politici, religiosi, economici, culturali dell'area adriatica. Un importante indicatore è rappresentato dall'emergere del santuario di Loreto e dalla migrazione di popolazioni balcaniche verso le Marche.

**Pubblicazioni:**

R. Savigni, L'insediamento camaldolese di Ravenna (secoli XII-XVI), in *I libri del silenzio. Scrittura e spiritualità sulle tracce della storia dell'Ordine camaldolese a Ravenna, dalle origini al XVI secolo*, a cura di C. Giuliani, Ravenna, Longo, 2013, pp. 19-29





GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

R. Savigni, Presentazione del volume "Mille anni di storia camaldolese negli archivi dell'Emilia Romagna". Atti del Convegno di Ravenna (11 ottobre 2012), in «Ravenna studi e ricerche», 20-21 (2013-2014), pp. 229-236

R. Savigni, *Tradizione monastica e cultura a Ravenna tra VII e VIII secolo*, saggio introduttivo, in G. Sarti, *Un libro ravennate di spiritualità monastica dell'inizio del secolo VIII nell'Archivio Storico Diocesano di Ravenna- Cervia*, Ravenna, Longo, 2017, pp. 13-35.

R. Savigni, *La famiglia Rota e la sua documentazione: da Ravenna a Lucca*, in corso di stampa in "Ravenna studi e ricerche"

Giulia Spallacci, Il porto di Fano (PU) tra Tarda antichità e Medioevo: analisi storico-archeologica per una possibile ricostruzione topografica, in *Bizantinistica*, XII (2010), pp. 149-184

**Responsabile scientifico/Coordinatore**

SAVIGNI Raffaele (Beni Culturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_11 - Cultural heritage, cultural memory

SH6\_4 - Medieval history

SH6\_5 - Early modern history

**Componenti:**

GRUPPIONI Giorgio GRPGRG46A14E136Z Beni Culturali Prof. Ordinario BIO/08

IANNUCCI Alessandro NNCLSN68B05D548T Beni Culturali Ricercatore L-FIL-LET/02

ORLANDI Marco RLNMRC79P22A944B Beni Culturali Assegnista L-ART/07

SPALLACCI Giulia SPLGLI84P68D488J Beni Culturali Dottorando M-STO/01

VESPIGNANI Giorgio VSPGRG62M04A944Z Beni Culturali Ricercatore L-FIL-LET/07

**Altro Personale**

Martina Caroli; Benedetto Gugliotta

---

53)

**Nome gruppo: Progetto Cronache veneziane e ravennati**

**Descrizione:** Attorno al Laboratorio di *Cronache veneziane e ravennati (secc. VI-XIX)* del DBC, fondato e diretto fino al 2010 da A. Carile ed in seguito da G. Vespignani, si sviluppa il Progetto *Cronache veneziane*, ovvero, a partire dallo scavo del materiale reperito e censito presso il Laboratorio, l'obiettivo di giungere alla edizione di Cronache, o di altri testi di carattere storico-cronachistico, ed alla pubblicazione di studi sulla storia, istituzioni, mentalità dei territori alto e medioadriatici italiani colti, in primo luogo, nella loro condizione di appartenenza all'impero bizantino, quindi nel processo di conquista di autonomia e nella relazione con esso, lungo il maggiormente ampio arco diacronico, cioè dal secolo VI fino al XIX.

Attorno al Progetto lavorano Docenti, Assegnisti di ricerca e Dottorandi che afferiscono al DBC, oltre al Tecnico di Laboratorio (M. Caroli). In questo ambito, relativamente agli anni 2014-2016, si segnalano: la partecipazione di A. Carile, A. Parmeggiani, G. Vespignani, ai lavori del Congresso intern. di studi *La transizione dall'epoca bizantina alla dominazione ottomana nella Romania nello specchio della cronachistica veneziana* (Venezia, Centro Tedesco di Studi Veneziani e Biblioteca Nazionale Marciana, 7-8 maggio 2014), i cui Atti sono attualmente in corso di stampa a cura del Centro Tedesco di Studi Veneziani; gli studi di G. Vespignani sulla relazione tra Venezia e la Rus' di Mosca, colte nella loro evoluzione storica tra i secoli XV-XVI attraverso la cronachistica e la diaristica veneziana e la partecipazione dei bizantini émigrés dopo la caduta di Costantinopoli (1453), presentati nell'ambito del XXXIV Seminario di studi «Da Roma alla Terza Roma», sul tema *Città e impero: migrazioni dei popoli* (Roma 21-22 aprile 2016), con la relazione *Greci tra Roma e Mosca*, e pubblicati in G. Vespignani, *L'Europa e Bisanzio. La memoria negata*, Spoleto, Fondazione CISAM, 2017; le Tesi di Dottorato di ricerca in *Storia dell'Ateneo di L. Fiori, Cronica Venetiarum per annos Domini divisa sub brevi titulo compilata Petro Justiniano Justiniani filio authore* (2014, rel. Prof. A. Carile), e di G. Spallacci, *I rapporti*



GRUPPI DI RICERCA  
13/07/2017

Rev. 00

*commerciali tra le città delle due sponde adriatiche nella documentazione dell'archivio di Ancona tra 1345 e 1514* (2017, rel. Prof. R. Savigni).

Nel 2016 si è deciso di allargare i collaboratori del Progetto al gruppo di lavoro che fa capo alla Cattedra di Storia medievale della Università di Padova (prof. N. Zorzi).

**Responsabile scientifico/Coordinatore:** Giorgio VESPIGNANI professore associato DBC

**Settori ERC del gruppo:**

SH5\_11 Cultural heritage, cultural memory

SH6\_8 Social and economic history

SH6\_11 Cultural history, history of collective identities and memories

SH6\_12 Historiography, theory and methods of history

**Membri del gruppo:**

Antonio CARILE professore emerito DBC

Martina CAROLI, tecnico di laboratorio DBC

Paola DEGNI, professore ordinario DBC

Francesca FIORI, assegnista DBC

Antonella PARMEGGIANI, tecnico della Scuola in Lettere e Beni Culturali

Margherita Elena POMERO, assegnista DBC

Giulia SPALLACCI dottoranda DBC